



14° Corso Nazionale Coni per Tecnici di IV Livello Europeo
Anno 2014

Project Work

“Strategie di identificazione e valorizzazione del
Talento nel Badminton con il progetto Shuttle
Time”

Autore: Salvatore Marletta

Supervisore: Alessandro Bottoni

Roma, 23 settembre 2014

Sommario

ABSTRACT.....	
RINGRAZIAMENTI.....	
1 INTRODUZIONE.....	
1.1 Il Badminton nella scuola	
1.2 La F.I.Ba. e lo “Shuttle Time”.....	
2 L’ABBANDONO E MOTIVAZIONE ALLO SPORT.....	
2.1 La Motivazione alla pratica sportiva.....	
2.2 Causa dell’abbandono allo Sport	
2.3 Le Prime ricerche Descrittive	
2.4 Il Modello Descrittivo di Gill, Gross e Huddleston	
2.5 Le ricerche successive	
3 PANORAMICA SUI MODELLI FEDERALI.....	
3.1 Primi Centri Federali per individuare il Talento	
3.2 Vola con Noi	
3.3 Vola in Azzurro	
4 Rassegna sulle Confederazioni	
4.1 Federazione Mondiale di Badminton – BWF	
4.2 Il Badminton Europeo – BE	
4.3 Shuttle Time in Italia	
4.4 Interviste ai Campionati Europei U17 2014	
4.5 Interviste ai Coach delle Nazioni Europee	
4.6 Osservazione Tramite il Questionario	
5 Interviste	
5.1 Metodo: Ricerca Osservativa tramite questionario	
5.2 Scelta del Campione	
5.3 Descrizione del Campione	
5.4 Descrizione del Primo Questionario	
5.5 Descrizione del Secondo Questionario	
5.6 Criteri di scelta delle Domande	
5.7 Osservazione tramite il Questionario	
5.8 Analisi e Risultati	

6 PROPOSTE APPLICATIVE DOPO ANALISI DEI RISULTATI.....	
6.1 Corsi Shuttle Time a Siracusa	
6.2 Prove sul campo – Manifestazione ludico-sportiva	
6.3 Programma Sperimentale "Centro di Sviluppo Territoriale"	
CONCLUSIONI.....	
LISTA DEI RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	
ALLEGATO 1	
ALLEGATO 2	
ALLEGATO 3	

ABSTRACT

L'obiettivo di ricerca è di identificare e valutare il talento nei giovani ragazzi che nella scuola cominciano a conoscere lo sport del badminton. Dal 2013 la F.I.Ba. è una delle sei Federazioni Nazionali pilota scelte da *Badminton Europe* (BE) per sperimentare il progetto [Shuttle Time](#) promosso da *Badminton World Federation* (BWF). Shuttle Time è un progetto di formazione e diffusione del Badminton che coinvolge i giovani dai 5 ai 15 anni, sposando l'importante concetto dello sviluppo delle attività motorie di base sin dalla scuola primaria e della familiarizzazione con il badminton in qualità di gioco-sport. In questo elaborato si evidenziano la forza e le potenzialità del progetto nel suo contesto Globale, per valutarne possibili miglioramenti. Attualmente [Shuttle Time](#), rappresenta uno dei progetti a diffusione mondiale di formazione dei Tecnici e docenti della scuola primaria che motiva e incentiva i ragazzi allo sport.

Dopo aver verificato la letteratura disponibile e realizzato uno studio pilota è stata realizzata una ricerca di tipo osservativo tramite questionario. Il campione utilizzato è costituito da atleti di alto livello, come Agnese Allegrini (partecipazione a due Olimpiadi Londra 2012 e Pechino 2008) e Petra Schrott (qualificazione alle prime Olimpiadi di Spagna del 1992);

Durante l'iter di lavoro sono stati rilevati come punti di debolezza la figura del referente territoriale dello Shuttle Time e la scarsa collaborazione con i tecnici delle associazioni vicine la scuola. Dai dati scaturiti dalle interviste cercheremo di capire se il progetto Shuttle Time nelle scuole è un importante supporto alla formazione dell'atleta e al suo percorso agonistico.

Date le novità del progetto la F.I.Ba. non dispone ancora di risultati di ricerca nel territorio Italiano. Tutti i progetti avviati sulla promozione del talento, formazione dei Tecnici e creazione degli atleti d'élite dovranno utilizzare come piattaforma comune e di partenza il programma Shuttle Time.

Dal confronto con le altre nazioni che già utilizzano il progetto Shuttle Time nelle scuole sarà possibile verificare quanti atleti juniores, si classificheranno nelle competizioni Europee.

RINGRAZIAMENTI

Un sincero e vivo ringraziamento a:

- Alberto Miglietta per l'amicizia e la stima;
- Carlo Beninati per avermi educato verso l'arte della Comunicazione;
- Giovanni Esposito per avermi insegnato i primi rudimenti scientifici dello Sport;
- Fabio Morino per i consigli per la stesura di questo P.W.;
- La mia Famiglie per la pazienza messa sempre a dura prova;
- Tutto il personale F.I.Ba. (Federazione Italiana Badminton);
- CONI Servizi – Scuola dello Sport ROMA;

1 INTRODUZIONE

1.1 II BADMINTON NELLA SCUOLA

Desidero iniziare questo PROJECT WORK con la frase del Presidente F.I.Ba Alberto Miglietta ⁽¹⁾ “ Progettiamo il futuro per migliorare noi stessi! ” quale futuro può intraprendere una Federazione senza una adeguata identificazione e valorizzazione del Talento?

Il Badminton è uno sport richiesto e apprezzato nelle scuole Italiane. Il target promozionale delle attività dei Delegati Provinciali F.I.Ba. e delle ASA affiliate si concentrano nelle scuole di primo e secondo grado supportati dagli Uffici Scolastici Territoriali.

I Campionati Sportivi Studenteschi (Provinciali, Regionali e Nazionali) rappresentano un primo momento di promozione dell'attività giovanile.

Il sistema scolastico Italiano è limitato ad un sistema di “scienze motorie” ristretto nelle fasce d'età dai 10 ai 15 anni (primo e secondo grado). In questa categoria troviamo dei buoni atleti, con una buona conoscenza motoria in virtù della pratica agonistica della propria disciplina sportiva. E' frequente trovare nella scuola di primo grado, ragazzi appassionati del badminton, magari perché esclusi da altre discipline sportive (principalmente giochi di squadra dove non è permesso tenere il giocatore debole).

Questi atleti valutati con dei test, risultano avere una scarsa competenza motoria di base e preferiscono una disciplina individuale senza vincoli di gruppo, rischiando successivamente l'abbandono precoce per mancanza di risultati in campo.

Diventa facile, trovare nella scuola media ragazzi bravi nel gioco del badminton perché hanno una buona preparazione atletica e un'ottima padronanza degli schemi motori simili al badminton, ma soddisfatti e motivati dai risultati della propria disciplina sportiva, non hanno il tempo per praticare due sport, quasi sempre devono fare una scelta.

Per richiedere la tessera agonistica alla F.I.Ba., ⁽²⁾ i ragazzi devono aver compiuto il 10° anno di età (**Articolo 2.31**). A causa della continua ricerca del giovane campione potrebbe essere sbagliato iniziare l'attività sportiva precocemente in quanto ciò può determinare una specializzazione che comunque può concludersi con una situazione di "burn out" e "drop out". Per tanto l'attività di ricerca dei talenti, nella scuola primaria, deve mirare alla costruzione dello schema motorio di base del bambino con giochi ricreativi, quindi grazie all'aspetto ludico i ragazzi imparano a conoscere il badminton come attività motoria appassionandosi al gioco. Tutte queste caratteristiche chiave fanno parte del contenuto tecnico del progetto Shuttle Time.

La Federazione Italiana Badminton emergente nel panorama Europeo e Mondiale osserva con molta attenzione le iniziative tecniche, tattiche e di valorizzazione dei giovani. L'obiettivo della F.I.Ba. è quello di avere un ampio gruppo di giovani talentuosi che possano evolvere in atleti Senior, competitivi, e pronti ad affrontare le prossime Olimpiadi di RIO del 2016.

1.2 La F.I.Ba. E LO "SHUTTLE TIME"

⁽³⁾ La F.I.Ba., è diventata Nazione pilota nella sperimentazione a livello europeo del Progetto internazionale "Shuttle Time" di formazione e diffusione del badminton.

La Badminton World Federation, raggruppando nella propria sede i migliori esperti al mondo, ha costituito una commissione internazionale di tecnici e allenatori esperti del mondo scolastico, costruendo su misura per la scuola dei ⁽¹⁾ manuali tecnici supportati da video didattici per l'avvio delle attività di badminton nella scuola primaria.

Lo "Shuttle Time" ha come obiettivo primario la valorizzare delle attività ludico-motorie indispensabili per lo sviluppo psicofisico dei ragazzi, tenendo conto degli spazi delle palestre, degli aspetti metodologici e motivazionali fondamentali in ogni processo educativo.

Il Progetto non si limita al coinvolgimento dei ragazzi ma cura la formazione delle figure professionali della scuola che saranno il volano dell'iniziativa.

I Personaggi chiave dello Shuttle Time sono strutturati:

Coordinatore – Referente Nazionale per il badminton nelle scuole, a cui viene affidato il coordinamento per la realizzazione di Shuttle Time a livello Nazionale. Rappresenta il contatto principale per tutti.

Trainer – Responsabile per la formazione dei tutor di badminton nelle scuole;

Tutor – Rappresentano delle figure intermedie che svolgono corsi di formazione per gli insegnanti (Teacher);

Teacher – Insegnanti /professori di Scienze motorie /tecnici, responsabili delle lezioni scolastiche e sportive;

Ragazzi – Studenti dai 5 ai 15 anni.

2 L'ABBANDONO E MOTIVAZIONE ALLO SPORT

2.1 LA MOTIVAZIONE ALLA PRATICA SPORTIVA

(6) Una delle tematiche che ultimamente ha suscitato interesse, sia nel mondo sportivo sia in quello sociale, è la comprensione dei processi motivazionale che muovono i giovani verso la pratica sportiva e in particolare verso le varie tipologie di disciplina. Gli studi realizzati nell'area della motivazione allo sport sono dovuti alla necessità di fornire risposte concrete in campo applicativo ai molti quesiti e richieste di aiuto provenienti dai vari attori coinvolti nella pratica sportiva, i dirigenti delle Federazioni sportive e anche gli allenatori.

Le ricerche, inoltre, hanno risposto anche alla necessità di verificare la validità dell'applicazione in ambito sportivo delle teorie motivazionali esistenti e utilizzate in altri contesti applicativi.

Lo sport è un'attività che viene praticata per libera scelta, che si viene a definire in tre momenti successivi: la scelta, caratterizzata dalla valutazione da parte del soggetto dei diversi elementi sia favorevole che contrari alla pratica sportiva, prendendo in considerazione tutte le alternative possibili, la decisione, di praticare un determinato sport a partire dalla suddetta valutazione e l'attuazione, cioè la pratica concreta dello sport che è stato scelto (Giovannini, Savoia 2002). Pertanto, l'interesse del mondo sportivo verso gli aspetti motivazionali della pratica sportiva è stato influenzato anche da altre considerazioni relative al più ampio contesto sociale.

2.2 CAUSE DELL'ABBANDONO ALLO SPORT

Il fenomeno dell'abbandono sportivo e lo stile di vita sedentario sempre più diffusi tra i giovani, oltre che nella popolazione adulta, sono esempi concreti di come l'assenza di attività fisica determini effetti negativi sul benessere degli individui.

E' pertanto aumentato il bisogno di conoscere le ragioni che favoriscano la scelta di uno stile di vita attivo, al fine di fornire agli allenatori e alle organizzazioni sportive informazioni precise su come realizzare i loro programmi di allenamento e su come guidare gli individui in funzione dei loro bisogni. Uno degli obbiettivi principali dei programmi di allenamento è sviluppare e mantenere un livello elevato di desiderio di partecipazione allo sport. Lo sport viene spesso abbandonato perché i giovani non riescono a soddisfare quei bisogni che li avevano inizialmente spinti a intraprendere una determinata attività sportiva. Spesso la causa di ciò è la noia dovuta ad allenamenti troppo ripetitivi, oppure lo scarso rapporto con allenatore e compagni. Comunque conoscere i motivi per i quali ci si allontana da uno sport non è sufficiente per impostare un'efficace azione di prevenzione nei confronti di questo fenomeno di abbandono precoce; allenatori ed educatori sportivi dovrebbero esaminare quali sono le ragioni che favoriscono il coinvolgimento sportivo e impostare la loro attività sul soddisfacimento di questi bisogni. Lo sport viene praticato per un ampio insieme di ragioni, alcune relative allo sviluppo delle competenze sportive e al piacere di misurarsi con gli altri, ma altre riguardanti il bisogno di stare con gli amici e di spendere energia attraverso l'azione fisica. Pertanto i programmi sportivi rivolti solo al raggiungimento del risultato e che non tengono conto di questa complessità nella motivazione favoriscono il fenomeno dell'abbandono precoce.

2.3 LE PRIME RICERCHE DESCRITTIVE

Negli anni '70 sono stati realizzati due programmi di ricerca analizzati ad identificare i motivi che favoriscono la costanza nell'attività sportiva nei giovani. Il primo, condotto da Alderman, Wood (1976), ha utilizzato un modello psicologico preesistente (Birch, Veroff 1966) che definiva sette sistemi di motivi/incentivi che dirigono il comportamento degli esseri umani:

1. affiliazione: opportunità di stabilire relazioni interpersonale significative e di essere confermati nella propria capacità di stare in gruppo e di fare e mantenere amicizie;

2. potere: opportunità di influenzare e di controllare gli altri;
3. indipendenza: opportunità di fare cose per proprio conto senza l'aiuto di altri;
4. stress: opportunità di svolgere attività eccitanti;
5. eccellenza: opportunità di acquistare abilità sportive per il proprio interesse o per primeggiare su un altro;
6. successo: opportunità di acquistare prestigio, approvazione sociale, status o altri rinforzi estrinseci;
7. aggressività: opportunità di dominare gli altri.

Da queste ricerche, che hanno coinvolto circa 3.000 atleti dagli 11 ai 18 anni, è emerso che ai primi posti nella scelta di attività sportive c'è il bisogno di fare amicizia (l'affiliazione), di esprimere le proprie abilità sportive (l'eccellenza) e di affrontare situazioni eccitanti per tentare di superarle (lo stress), indipendentemente dall'età, dal genere e dallo sport praticato. Un dato importante, ripreso poi nelle valutazioni successive, è proprio l'omogeneità nelle motivazioni intrinseche dei ragazzi. Il secondo programma di ricerca, realizzato da Sapp, Haubenstricker (1978), ha dimostrato che, oltre all'acquisizione di competenza e all'affiliazione, è emersa, come motivazione rilevante, anche la variabile che si riferisce al desiderio di mantenere una buona forma fisica. È emerso che il motivo principale che spinge ad abbandonare la pratica sportiva è costituito dal desiderio di intraprendere altre attività, che, spesso, nella tarda adolescenza corrisponde all'esigenza di trovare un lavoro. I più giovani, invece, abbandonano per problemi di tipo relazionale con allenatori o compagni, per noia ed infortuni. Anche in questa indagine viene confermato come le motivazioni che determinano il coinvolgimento sportivo siano costanti attraverso le varie fasce d'età dall'infanzia all'adolescenza, mentre emergono differenze in relazione al fenomeno dell'abbandono.

2.4 IL MODELLO DESCRITTIVO DI GILL, GROSS E HUDDLESTON

Un passo avanti nella ricerca della motivazione nella pratica sportiva è stato compiuto grazie allo studio di Gill, Gross, Huddleston (1983), i quali hanno formulato un modello con il duplice obiettivo di costruire un questionario di motivazione alla pratica sportiva da utilizzare nei programmi di ricerca specifici e di studiare a livello descrittivo le ragioni che determinano la scelta di praticare uno sport. Dai risultati dello studio, condotto su campioni di 720 ragazzi e 418 ragazze tra gli 8 e i 18 anni, ⁽⁶⁾ praticanti differenti sport di squadra e individuali, è emerso che la ragione più importante che spinge ambedue i sessi a scegliere un'attività sportiva consiste nella volontà di migliorare le proprie abilità. Da ciò emerge che i giovani praticano sport per un insieme di motivi che hanno come riferimento l'amicizia, il divertimento, il desiderio di confrontarsi, ma che la ragione principale che deve essere soddisfatta è quella relativa al miglioramento delle loro competenze sportive. Questa acquisizione di competenza deve, però, avvenire in un contesto nel quale vengano soddisfatte anche le altre motivazioni. Perciò il divertimento e l'amicizia diventano ragioni che sostengono l'atleta nel suo desiderio di arrivare a buoni livelli. Gli autori hanno poi analizzato le singole ragioni al fine di creare otto categorie generali della motivazione allo sport.

1. Riuscita/status, comprende il desiderio di vincere, di migliorare il proprio status, di essere importanti e popolari, ⁽⁷⁾ ricevere premi;
2. La squadra, comprende il desiderio di far parte di una squadra;
3. La forma fisica, desiderio di mantenere la forma fisica;
4. Desiderio di spendere energia, ⁽⁷⁾ desiderio di scaricare le tensioni, di fare qualcosa, di muoversi e di stare fuori casa;
5. Rinforzi estrinseci, che sostengono la motivazione del giovane e che riguardano le persone per lui significative, come i genitori, gli amici e l'allenatore, e il piacere tratto dall'uso di materiale sportivo;
6. Sviluppo e miglioramento delle abilità sportive;
7. Amicizia, la necessità di fare amicizie;
8. Il divertimento, comprende il piacere tratto dall'azione e il desiderio di eccitamento.

2.5 LE RICERCHE SUCCESSIVE

(7) Le ricerche successive a quelle di Gill (8) Gross e Huddleston (1983), hanno voluto verificare alcune ipotesi più specifiche, sulle dimensioni motivazionali presenti nei giovani, praticanti specifiche discipline sportive individuali e di squadra; altri studi si sono orientati all'analisi del ruolo svolto dal livello di sviluppo cognitivo nell'influenzare la motivazione a partecipare. Tutte le ricerche, sia quelle che hanno indagato sugli sport individuali sia quelle riguardanti gli sport di squadra, hanno sostanzialmente individuato, gli stessi fattori rilevati nell'indagine di Gill e colleghi. Viene così confermata, l'ipotesi che i giovani praticano uno sport per un insieme abbastanza ampio di ragioni e che anche in discipline individuali la componente affiliazione, evidenzia dai fattori squadra (costituito da motivazioni quali: far parte di una squadra, lavoro di squadra e spirito di squadra) e amicizia (stare con gli amici e farsene di nuovi), rappresenta una dimensione motivazionale significativa. (8) Nell'indagine condotta alla conoscenza dei motivi che determinano il coinvolgimento sportivo tra le ragazze e i ragazzi è stato riscontrato che il desiderio di migliorare le proprie abilità sportive rappresenta la ragione più importante, per ambedue i sessi, nel determinare il coinvolgimento sportivo. Per le ragazze le altre singole ragioni più importanti riguardano: divertirsi, imparare nuove abilità, gareggiare, far parte di una squadra e trarre piacere dalle sfide. Mentre per i ragazzi sono: piacere per le sfide, divertirsi, gareggiare e imparare nuove abilità.

È stata anche studiata la relazione fra motivazione a partecipare e livello di età dei partecipanti. Tre motivi sono comuni a tutte le fasce di età dall'infanzia alla vecchiaia, una di queste riguarda il desiderio di migliorare la propria salute e le altre due si riferiscono al bisogno di sentirsi in forma. Altre ragioni importanti sono relative al piacere di essere fisicamente attivi e di fare esercizio. Queste ragioni formano un insieme di motivi abbastanza omogeneo e coerente. Infatti, emerge il desiderio di essere fisicamente attivi, di sentirsi in forma e di essere in buona salute sono motivazioni che guidano la pratica sportiva dei giovani, degli adulti e degli anziani. Il soddisfacimento di questi bisogni determina uno stato di

benessere che si caratterizza, quindi, come stile di vita attivo, mentre uno stile di vita sedentario diventa, di conseguenza, sinonimo di una riduzione di questa condizione positiva. Oltre a questa base motivazionale comune a tutte le età, emergono anche altri bisogni individuali che variano in funzione dell'età dei praticanti e in particolare:

- L'acquisizione di competenza sportiva e il desiderio di gareggiare sono motivazioni importanti nei bambini e nella prima adolescenza. ⁽⁸⁾ La specializzazione va introdotta prevalentemente a partire dalla scuola media inferiore (12 anni);
- Il sostegno dell'allenatore, dei genitori e degli amici è molto importante nei bambini e in misura minore nella prima adolescenza. ⁽⁸⁾ I bambini richiedono un sostegno incondizionato e adulti che li sostengano nel loro incessante provare. Gli adolescenti hanno bisogno di un clima emotivo stabile e di supporto ma anche di regole precise;
- Il mantenimento della forma fisica e dello stato di salute sono bisogni importanti in tutte le fasce di età ma sono quelli prioritari nelle varie fasi dell'età adulta sino alla vecchiaia ⁽⁸⁾ e vanno perseguiti in modo etico. Basti pensare all'abuso di farmaci e al doping per comprendere che la preparazione fisica può essere sostenuta o ottenuta con l'uso di pratiche illegali e con danni per la salute anche irreparabili;
- L'acquisizione di status sociale, costituito dalle ragioni che indicano il desiderio di farsi notare dagli altri, di essere popolare e di vincere è rilevante nella tarda adolescenza ⁽⁸⁾ e non si ritrova solo negli atleti di successo ma ogni atleta può acquisire status all'interno del proprio gruppo di appartenenza in virtù dei risultati sportivi che ottiene o della forma fisica che ha raggiunto;

⁽⁸⁾ Inoltre è stato possibile identificare cinque tipologie di atteggiamento verso lo sport (Cei e Mussino, 1993; 1995) che sono così composte:

- Gli **entusiasti** – Ritengono che lo sport porti al successo e alla fama, ma non discriminano sufficientemente tra le diverse ragioni che per loro sono

tutte molto importanti, provengono da famiglie numerose, con livello culturale medio-basso che vivono nel Sud dell'Italia.

- I **bisognosi di socializzazione** – Praticano in prevalenza giochi di squadra, vengono da famiglie con livello culturale medio-alto che vivono al centro nord.
- I **competitivi** – Considerano la vittoria e l'agonismo come espressione importante dell'auto-realizzazione, solo secondariamente sono valutate come mezzo per il conseguimento di un più elevato status sociale, si tratta di una tipologia trasversale, indipendentemente da tutte le variabili socioculturali considerate.
- Gli **individualisti** – Non sono interessati alla socializzazione, ma ricercano nello sport una soddisfazione a obiettivi personali (migliorare il fisico, migliorare le abilità e spendere energie).
- Gli **anticompetitivi** – Attribuiscono scarsa importanza agli aspetti connessi alla competizione e al piacere tratto dall'azione sportiva; le ragazze mostrano bisogno di rinforzi estrinseci diretti (sostegno dei genitori, dell'allenatore e degli amici) e i ragazzi richiedono il sostegno della squadra; provengono da famiglie con livello culturale medio-alto e vivono prevalentemente al nord.

Generalmente quando si pensa a una disciplina sportiva la s'immagina sempre così come viene proposta nella sua versione più complessa, svolta da giovani in ottime condizioni atletiche, che praticano lo sport in maniera professionale e con obiettivi di prestazione assoluta. Questo tipo di attività sportiva è però presente solo in determinate fasce di età, mentre per i più giovani sono state formulate, ad esempio nei giochi di squadra, delle variazioni adeguate alle caratteristiche del loro sviluppo fisico. Esistono pertanto il minivolley, il minibasket e così per tutti i giochi sportivi, che presentano versioni adattate dello sport originario. In psicologia dello sport è stato studiato se le modificazioni delle caratteristiche di una disciplina, intese a renderla maggiormente adeguata alle caratteristiche dei bambini, possa determinare differenze nella motivazione allo sport. L'interesse di queste indagini consiste nel verificare se queste versioni più semplificate siano

motivanti per i bambini così come lo è la disciplina tradizionale. Le ricerche condotte su questi gruppi, che comprendono giovani di età compresa fra 8-12 anni, hanno mostrato che le dimensioni motivazionali sono analoghe a quelle evidenziate nei giovani adolescenti, che praticano lo sport nella sua versione tradizionale, cambia invece il peso esercitato da alcune motivazioni. Nei più giovani sono maggiormente rilevanti le dimensioni legate all'affiliazione, mentre nelle età successive prevalgono quelle connesse al bisogno di eccitazione e all'acquisizione di competenze sportive (Bergerone et al. 1987; Buonanno, Cei e Mussino 1993). Queste differenze non devono essere addebitate a differenze nella pratica sportiva, bensì alla evoluzione psicologica dei giovani che passano in quegli anni da una fase in cui è fondamentale imparare a vivere in gruppo ad un'altra in cui è maggiormente premiante il bisogno di spendere energia attraverso l'azione e di acquisire e migliorare le proprie abilità.

3 PANORAMICA SUI MODELLI FEDERALI

3.1 PRIMI CENTRI FEDERALI PER INDIVIDUARE IL TALENTO

Nella Federazione Italiana Badminton i primi sei Centri Tecnici Federali erano localizzati nelle seguenti regioni:

Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Lazio, Puglia e Sicilia.

Ogni Centro Tecnico Federale Regionale, che conduceva un proprio programma tecnico, era gestito dal rispettivo Comitato. I Centri Regionali disponevano di un Direttore, di un allenatore e un assistente allenatore. Il Direttore si occupava di: compiti amministrativi, marketing, comunicazione con le Associazioni, logistica per la scelta delle palestre, programmazione dei calendari e orari dei raduni, valutazione delle presenze e le eventuali sostituzioni/integrazioni dei giovani atleti. L'allenatore gestiva il programma tecnico e curava l'allenamento, svolgendo funzione di formazione ai club e valutava gli atleti tramite un questionario di accesso al Centro. I vari Centri non utilizzavano tutti lo stesso modello di valutazione, fornito dalla Federazione, spesso il modello veniva modificato per renderlo più funzionale alle proprie esigenze. L'assistente allenatore collaborava con l'allenatore e quando era necessario svolgeva da sparring partner. In alcuni casi il Direttore coincideva con l'assistente allenatore.

Ogni Centro Federale comunicava a tutte le Società presenti nella regione le sedi e il calendario dei raduni e inoltre selezionava i migliori talenti giovanili.

3.2 VOLA CON NOI

I Centri sono stati rivisti con il progetto ⁽¹⁰⁾ "Vola con noi". Presentato dal Presidente Federale Alberto Miglietta e dal Direttore Tecnico Giovanile Fabio

Morino, venerdì 01 febbraio 2013 durante i XXXVII Campionati Italiani Assoluti. Alla base del progetto programmi e linee tecniche condivise per la ricerca e sviluppo del talento dei giovani con il supporto della formazione e ricerca, in sinergia con quanto già intrapreso dalla Federazione nel percorso formativo SNaQ e tramite il Progetto Europeo Shuttle Time per la promozione del badminton a partire dalla Scuola elementare.

Ulteriore supporto ai club sarà dato tramite i canali facebook e il sito federale con la finestra il DTG risponde. In aggiunta, sul sito federale saranno caricati video girati ai raduni Nazionali, inerenti: tecnica, tattica e preparazione fisica. Contestualmente sarà implementato l'uso di Shuttle Time (manuale per i coach e promoter) per sviluppare il badminton nelle scuole.

Il Direttore Tecnico Giovanile (DTG) coordina il *Pool* di allenatori, suddivisi per zone, agiranno sul territorio seguendo un progetto comune e una linea tecnica condivisa da tutto lo staff della Nazionale. Il *Pool*, in coordinamento con lo Staff della Nazionale, seguirà i ragazzi U15 - U17 - U19 nei raduni, tornei e camp. all'estero. Saranno cinque le aree tecniche, ciascuna seguita da un "*coach di zona*" (Fig. 1):

NORD – OVEST

NORD – EST

NORD – CENTRO

CENTRO – SUD

SUD – SICILIA



Fig. 1 - suddivisione in zone del territorio nazionale

3.3 VOLA IN AZZURRO

(11) Con l'avvento del nuovo Direttore Tecnico della Nazionale *Arturo Ruiz* il progetto Vola con noi è stato completato con "Vola in azzurro" presentato l'11 Dicembre 2013 durante gli *Italian International 2013* presso il *Palafijlkam di Ostia*. Vola in Azzurro è la realizzazione totale di VOLA CON NOI condiviso dal nuovo DT con il DTG.

Una serie di colpi e tecniche/tattiche sono state scelte per le fasce giovanili inferiori di vola con noi (Under 9, Under 11, Under 13, Under 15). Il modello è quello del MiniBadminton già utilizzato in molte nazioni Europee tra cui la Spagna. Un metodo didattico che riduce lo spazio del campo e della rete in proporzione all'età. Un po' come avviene in altri sport come il mini Volley, Mini Tennis etc... Riducendo l'altezza della rete, la distanza da fondo campo e la larghezza del campo si evita che i ragazzi troppo giovani forzino i colpi per raggiungere il risultato e di conseguenza stravolgendo la tecnica in stili scorretti. In Shuttle Time è presente e ben spiegata la corretta metodologia.

(12) La Fig. 2 e la Fig. 3 mostrano le immagini di un campo di minibadminton utilizzato dalla Federazione Spagnola di Badminton evidenziato con la

marcatura rossa le variazioni al perimetro del campo. Da notare che il campo di singolare è selezionato da un campo regolare, ma utilizzando mezzo campo da badminton meno l'area frontale e quella posteriore. Nel doppio viene utilizzato il campo tutto il perimetro del singolare senza l'area frontale e posteriore (corridoi esterni esclusi).

Fig. 2 - Campo di Minibadminton di Singolare

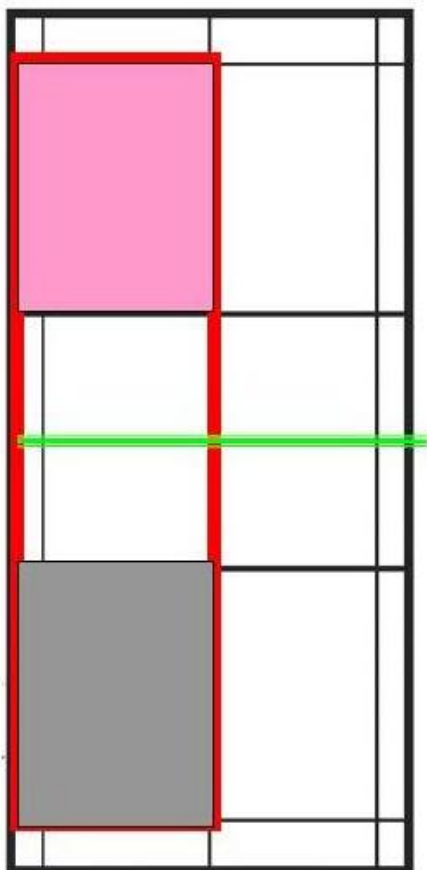
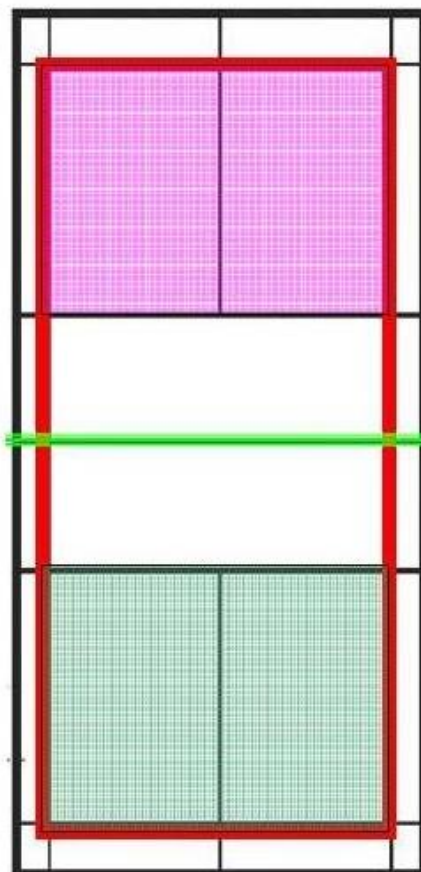


Fig. 3 - Campo di Minibadminton di doppio



DARTFISH

Con la piattaforma Dartfish TV tra il Centro Federale di Milano e i Club del territorio, la condivisione di video e la collaborazione sarà più facile. Il Centro Federale renderà disponibile tramite il sito Federale una serie di video con le tecniche dei colpi che i giovani dovranno imparare. Tutto questo sarà sul canale "Vola in azzurro" della piattaforma con le cartelle dei contenuti tecnici per fasce di età U9, U11, U13, ecc. Ogni club Italiano potrà registrare il proprio atleta e inviare il tutto allo Staff Tecnico che analizzando il video potrà rinviare, se necessario, i suggerimenti tecnici all'allenatore di club in modo che quest'ultimo possa far progredire ulteriormente il giocatore.

4 RASSEGNA SULLE CONFEDERAZIONI

4.1 FEDERAZIONE MONDIALE DI BADMINTON – BWF

La Federazione mondiale di Badminton (BWF) è riconosciuta dal CIO Comitato Internazionale Olimpico. ⁽¹³⁾ Il BWF è formato da 180 Membri di cui 177 Federazioni Nazionali di Badminton ed ha il compito di disciplinare lo sport del Badminton in tutto il mondo. Il BWF ha sede a Kuala Lumpur, Malesia.

La BWF promuove, sviluppa e regola lo sport del Badminton in tutto il mondo lavorando a stretto contatto con le Associazioni Nazionali affiliate dei vari Stati provenienti dalle cinque Confederazioni Continentali: Europa, Asia, Africa, America, Oceania.

La BWF mediante questo percorso, conduce un ambizioso progetto per pubblicizzare e implementare il Badminton nelle scuole. Inoltre con i prossimi Giochi Olimpici di Rio (Brasile) del 2016, il badminton sarà famoso in tutto il Continente Americano.

Shuttle Time è il progetto che, supportato da tutti gli stati membri dei cinque continenti, può diventare parte del curriculum scolastico e sport ufficiale nei programmi dei professori di Scienze Motorie, nelle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e Università.

La pianificazione del programma dal 2012 al 2016, aiuterà tutte le Federazioni aderenti alla BWF ad implementare il progetto di Formazione delle varie figure strategiche e la fornitura dei Kit scolastici, in tutti i Continenti:

- Le prime 12 Federazioni entro la fine del 2013 (sette solo in Europa);
- Altre 20 Federazioni entro la fine del 2014;
- Ulteriori 40 Federazioni entro la fine del 2016.

4.2 IL BADMINTON EUROPEO – BE

(14) Dal 2012, la BWF sta lavorando con le Confederazioni e le loro associazioni aderenti per attuare il programma Shuttle Time in tutte le scuole.

Nel 2012 Le Federazioni Nazionali Europee hanno avuto l'opportunità di chiedere il sostegno alla Confederazione Europea BE per l'attuazione di Shuttle Time nel loro paese. Tra le richieste pervenute entro la fine di maggio del 2012 la BE ne ha approvati sette. Le prime Federazioni pilota in Europa sono state Italia, Austria, Svizzera, Islanda e Slovacchia e successivamente Malta e Russia.

All'inizio del 2013 altri sei paesi Ungheria, Irlanda, Slovenia, Romania, Norvegia, Polonia, si sono aggiunti dopo l'approvazione per il finanziamento (sostegno).

Le Federazioni Nazionali supportate da BE in Europa sono:

Svizzera - Austria – Italia - Slovacchia - Islanda - Russia - Malta - Ungheria
Irlanda - Slovenia - Romania - Norvegia – Polonia.

L'obiettivo principale di BE è quello di avere entro il 2016, venti Nazioni che svolgono lo Shuttle Time nel loro paese (le Federazioni associate a BE sono 52). Per raggiungere l'obiettivo è necessario per le nazioni pilota avviare la formazione delle figure specialistiche di Trainer (formatori nazionali dei Tutor), Tutor (formatori nazionali dei Teacher), Teacher (insegnante dei ragazzi).

(15) Il primo corso Sperimentale per Tutor si è svolto a Malta nell'isola della Valletta il **16/17 febbraio 2012**. Il corso tenuto dall'allenatore Internazionale Johann Hughes Trainer BWF/BE Esperto, ha permesso di formare tre Tutor che implementeranno il progetto Shuttle Time nelle Isole Maltesi.

(16) L'avvio della formazione in Europa è stata determinata dal primo Meeting Internazionale di presentazione del progetto Shuttle Time. Durante il Convegno è stato organizzato il primo corso Pilota realizzato in Svezia nella città di Karlskrona, nel periodo dal **19/20 Aprile 2012**. Il corso è stato diretto dagli Inglesi Ian Wright Trainer BWF Esperto e padre fondatore del progetto Shuttle Time, e da Joann Hughes Trainer BWF/BE Esperto.

L'Europa e alcuni stati membri del BWF, mediante i risultati dei corsi potranno disporre di sette Trainer e di tredici Tutor.

I sette Trainer provengono da varie nazioni Europee: Austria, Croazia, Romania, Scozia, Svizzera e due dell'Islanda.

I primi tredici Tutor formati in Europa sono:

due delle Isole Faroe, uno dalla Slovacchia, uno dell'Estonia, uno Finlandia, uno dalla Grecia, uno dall'Ungheria, due dall'Irlanda, due da Israele, uno dalla Norvegia, per l'Italia partecipa Danilo Manstretta responsabile F.I.Ba. Settore Scuola e Formazione.

(17) Il secondo corso di Formazione di Tudor e Trainer certificati BE si è svolto il 16/17 Novembre 2012 a Dublino in Irlanda con la partecipazione di ventitre corsisti di provenienza dal Belgio, Cipro, Ungheria, Lituania, Italia, Romania, Croazia, Norvegia, Polonia, Grecia, Slovenia, Finlandia, Guatemala e Irlanda. Sei dei migliori corsisti hanno acquisito il titolo di Trainer in rappresentanza delle rispettive Nazioni: Irlanda, Cipro, Grecia, Polonia, Belgio, per l'Italia il Consigliere F.I.Ba. Davide Fragnito. Inoltre, insieme ad altri cinque corsisti, ha acquisito il titolo di Tutor l'Italiano Lucio Amoroso.

4.3 SHUTTLE TIME IN ITALIA

Nel 2012 la Confederazione di Badminton Europea sceglie la F.I.Ba. (insieme ad altre sei) per sperimentare il progetto Shuttle Time promosso da Badminton World Federation (BWF), che inizia nel 2013.

BWF ha elaborato un progetto di formazione e diffusione del badminton nella scuola primaria.

Il materiale didattico è organizzato in unità supportate da immagini e video volte ad aiutare docenti e allenatori i quali sono assistiti da figure centrali come i Trainer, Tutor e Teacher, formati attraverso la F.I.Ba., supportata da BE.

In breve tempo l'Ufficio Centrale di Formazione F.I.Ba. comunicherà il 10 Aprile 2013, a tutti i territori Nazionali con il bando di selezione per l'individuare le figure di Tutor da formare.

(19) Il 25 e 26 maggio 2013 organizza il primo Corso a Milano nella struttura Federale del PalaBadminton per formare le prime figure di Tutor del progetto.

Sempre al PalaBadminton il 24 e 25 maggio 2013 la F.I.Ba. ha organizzato il Corso per Trainer/Tutor di Shuttle Time BEC, organizzato da Badminton Europe che a scelto Milano come location per il Corso Europeo al quale hanno partecipato corsisti dalla Slovenia, Grecia, Norvegia, Romania, Estonia, Irlanda, Italia. La docenza del corso è tenuta dal formatore esperto di Shuttle Time l'inglese Jo Hughes, coadiuvata da Davide Fragnito Trainer BE.

Dal primo corso Nazionale vengono formati diciotto Tutor + quattro Tutor BE, che a cascata nelle regioni di appartenenza organizzeranno nel mese di Giugno, Luglio, Settembre, Ottobre 2013 corsi per formare le figure di Teacher, (docenti delle scuole elementari).

I Teacher che dal Settembre del 2013 aderiscono alla F.I.Ba. con la propria scuola al Gruppo Sportivo (GSA) e inserito nel loro programma didattico il Badminton vengono supportati da un tecnico, un kit di materiale specifico, manuali e video.

Nel 2012 vengono formate direttamente da BE le prime figure di Tutor e Trainer di Shuttle Time (due Tutor ed un Trainer) tramite corsi specifici svolti a Karlskrona e Dublino.

Tra la fine del 2012 e inizi 2013, viene affidata da BWF alla F.I.Ba. la traduzione dei manuali didattici in italiano. Successivamente stampati e distribuiti da S.D.S di Roma.

Nel 2013 viene indetto il 1° corso per Tutor di Shuttle Time (diciotto Tutor formati) e la F.I.Ba. nello stesso week end ospiterà a Milano un Corso BE internazionale per Tutor di Shuttle Time che vedrà la formazione di ulteriori due Tutor ed un Trainer BE. Sempre nel 2013 vengono indetti su tutto il territorio Nazionale venti corsi per Teacher.

Nel 2014 continua il lavoro di Formazione di Tutor per selezionare nuove figure anche nelle regioni e nelle zone ancora non coperte dalla presenza di questa figura centrale del progetto.

Il 20 febbraio 2014 infatti viene indetto il 2° corso per Tutor di Shuttle Time. Il Corso si svolge dal 3 al 4 maggio 2014 al Centro Federale di Milano, il PalaBadminton. Prenderanno parte i migliori docenti e tecnici formatori proposti dalle rispettive Regioni. I nuovi Tutor formati nel 2014 sono quattordici.

Sono in fase organizzativa per l'anno scolastico 2014/15 i corsi Teacher su tutto il territorio, che si svolgeranno tra Maggio e Settembre 2014.

Dai dati forniti dalla Segreteria Federale, tra il 2012 e il 2014 sono stati formati in tutto il territorio Nazionale trentasei Tutor di provenienza dalle seguenti regioni:

Basilicata	n° 1
Calabria	n° 2
Campania	n° 1
Emilia R.	n° 2
Friuli V.G.	n° 1
Lazio	n° 4
Liguria	n° 2
Lombardia	n° 5
Marche	n° 1
Molise	n° 1
Piemonte	n° 2
Puglia	n° 2
Sardegna	n° 3
Sicilia	n° 4
Toscana	n° 1
Trento	n° 2
Umbria	n° 1
Veneto	n° 1

Nel 2013 i Tutor di Shuttle Time, in stretta collaborazione con l'Ufficio Formazione e Promozione Federale e gli organi territoriali F.I.Ba., hanno organizzato nei rispettivi territori venti corsi per Teacher, formandone n° **436** (Tab. 1).

Da maggio a giugno 2014 sono stati realizzati dieci corsi per Teacher che hanno formato n° **191** (Tab.2) Teacher di Shuttle Time (dato aggiornato al 30.06.14), altri venti corsi sono in programmazione entro settembre 2014.

Al momento risultano formati tra il 2013 e giugno 2014 n° **627** Teacher, di questi Teacher di Shuttle Time n° **245** hanno aderito alla F.I.Ba. tramite Costituzione presso la propria scuola di un Gruppo Sportivo Aderente (GSA).

Tab.1 Corsi per Teacher nel 2013

DATA DEL CORSO	LOCALITA	REGIONE	PARTECIPANTI
26/06/2013	SIRACUSA	SICILIA	23
01/07/2013	MILANO	LOMBARDIA	21
01/07/2013	GROSSETO	TOSCANA	20
01/07/2013	NOVI LIGURE	PIEMONTE	16
06/09/2013	CHIARI	LOMBARDIA	20
06/09/2013	FANO	MARCHE	34
08/09/2013	ALBA	PIEMONTE	17
11/09/2013	GENOVA	LIGURIA	24
12/09/2013	PALERMO	SICILIA	22
13/09/2013	COSENZA	CALABRIA	21
17-18/09/2013	CATANIA	SICILIA	25
17-19/09/2013	ORZINUOVI	LOMBARDIA	16
21-28/09/2013	MODENA	EMILIA ROMAGNA	21
22/09/2013	ISERNIA	MOLISE	16
28/09/2013	ROMA	LAZIO	33
28/09/2013	MILANO	LOMBARDIA	25
28/09/2013	VALENZANO	PUGLIA	18
29/09/2013	POTENZA	BASILICATA	24
14/10/2013	PASSIGNANO	UMBRIA	16
22-24/10/2013	PONTECAGNANO	CAMPANIA	24
		CORSISTI	436

4.4 ANALISI DEI GRAFICI

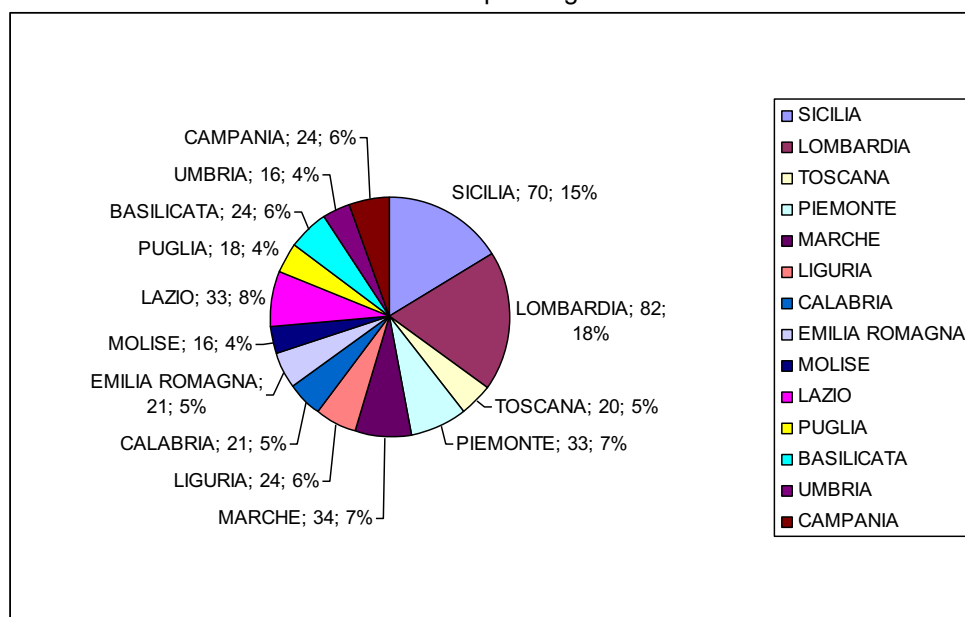
Da una prima analisi dei dati elaborati con programma Excel si evince che per l'anno 2014 il progetto sarà in continua evoluzione. Confrontando i dati ricavati su internet con quelli della segreteria federale si evidenzia che dal 2013 al giugno 2014 sono stati formati n° **627** (Tab.1 e Tab.2) Teacher, distribuiti in modo proporzionato tra Nord, Centro e Sud.

Tab. 2 Corsi per Teacher nel 2014

DATA DEL CORSO	LOCALITA	REGIONE	PARTECIPANTI
18/01/2014	MERAN	TRENTINO ALTO ADIGE	16
20/05/2014	RAGUSA	SICILIA	18
01/06/2014	CAMPOBASSO	MOLISE	16
06/06/2014	PALERMO	SICILIA	16
12/06/2014	AGRIGENTO	SICILIA	24
14/06/2014	ANDRIA	PUGLIA	20
10-12/06/2014	BENEVENTO	CAMPANIA	20
21-28/06/2014	QUARTU S.ELENA	SARDEGNA	28
28/06/2014	NOVENTA VICENTINA (VI)	VENETO	17
30/06/2014	NUORO	SARDEGNA	16
		DATI 2014	191

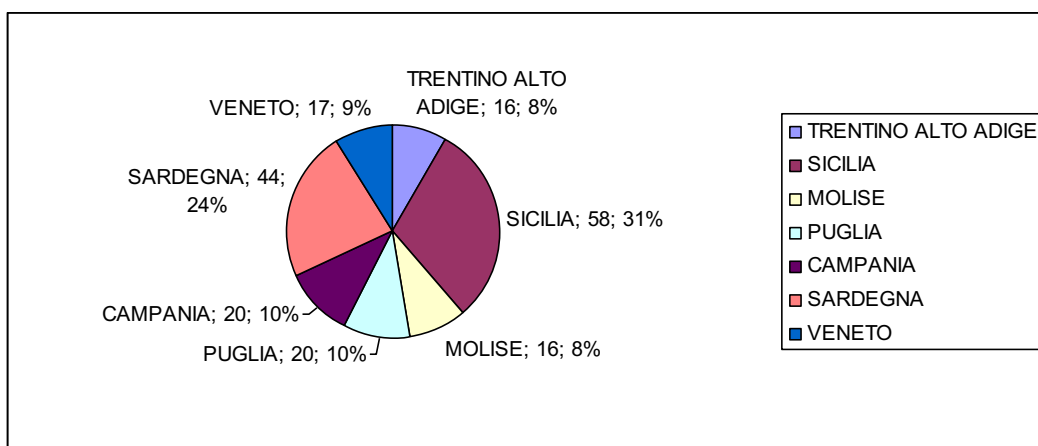
Distribuzione nel 2013 (Graf.1) dei corsi di formazione. La Lombardia prima regione con percentuale del 18%, con ottantadue Teacher, segue la Sicilia con percentuale del 15%, con settanta Teacher, terza la regione Lazio con 8% con trentatré insegnanti formati.

Graf.1 Percentuale dei Teacher Format per Regione Italiana nel 2013



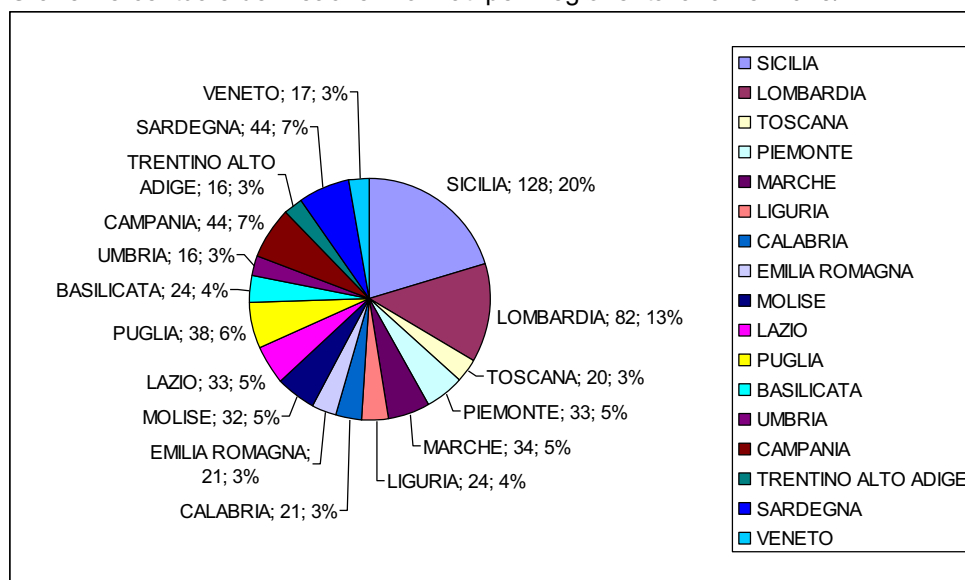
Nella ripartizione del primo semestre del 2014 (Graf.2), la Sicilia raggiunge il primato della formazione degli insegnanti con la percentuale del 31%, con cinquantotto Teacher formati. La seconda regione che inizia la formazione per la prima volta è la Sardegna con il 24%, con quarantaquattro Teacher formati, segue la Campania e la Puglia con il 10%, con venti Teacher formati.

Graf.2 Percentuale dei Teacher Format per Regione Italiana nel 2014



Il (Graf.3) evidenzia le regioni che hanno formato il maggior numero di Teacher, sono: la Sicilia con il 20%, con centoventotto insegnanti formati, la Lombardia con il 13%, con ottantadue Teacher formati, Sardegna e Campania con il 7%, con quarantaquattro Teacher formati, Puglia con il 6%, con trentotto insegnanti formati. Le restanti regioni vanno da trentatré a sedici Teacher. I dati coincidono con una certa corrispondenza tra numero di ASA presenti nel territorio e Teacher formati per regione. Al momento la Sicilia è la regione con il maggior numero di associazioni. La Lombardia è la regione con il maggior numero di Tesserati.

Graf.3 Percentuale dei Teacher Formati per Regione Italiana nel 2013/14*

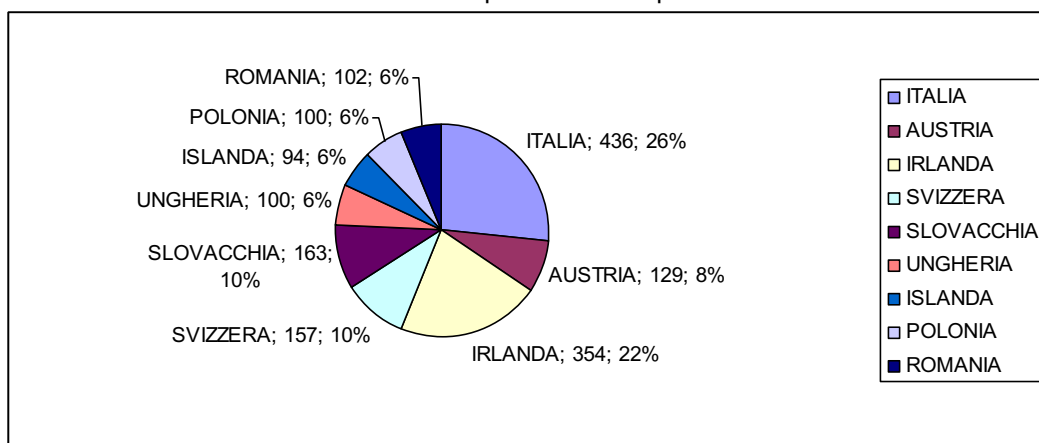


*Dati aggiornati al 30.06.2014

Osservando il panorama Europeo, considerando che L'Italia è tra le sei nazioni pilota ad aver iniziato, rileviamo che nel 2013 (Graf.4) L'Italia è la prima Nazione

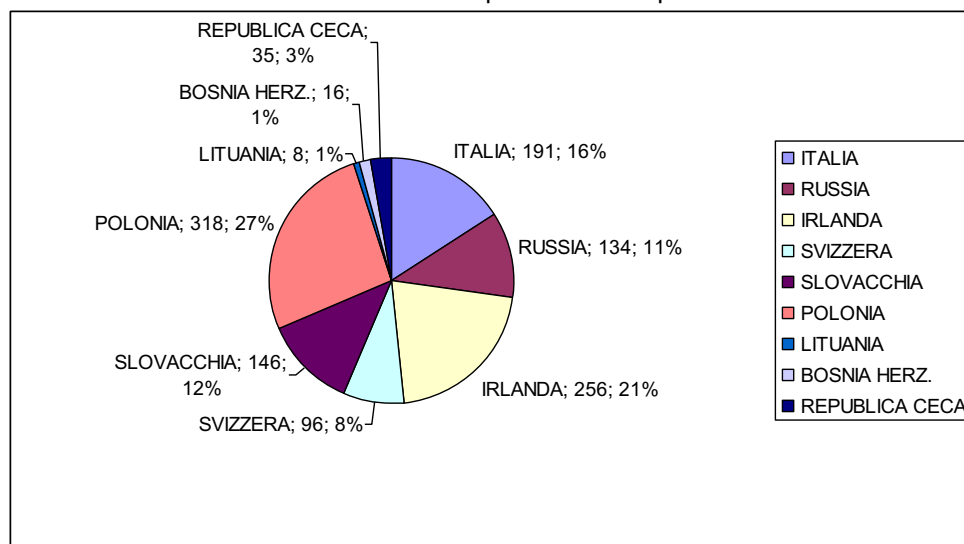
con il 26% ad aver formato n° 436 Teacher. Seconda l'Irlanda con il 22% formando n° 354 Teacher. Terza la Slovacchia con il 10% con n° 163 Teacher, la Svizzera con n° 157 Teacher, l'Austria con n° 129 Teacher. Le altre nazioni vanno dal n° 94 al n° 100 Teacher formati.

Graf.4 Percentuale dei Teacher Format per Stato Europeo nel 2013



Nel 2014 (Graf.5) la Nazione ad investire nella prima metà del 2014 è la Polonia con il 27% formando n° 318 Teacher, la seconda è l'Irlanda con 21% formando n° 256 Teacher, terza l'Italia con il 16% formando n° 191 Insegnanti, quarta la Slovacchia con il 12% formando n° 146 Insegnanti e quinta la Russia che inizia nel 2014 con la formazione istruendo nella prima metà dell'anno n° 146 insegnanti.

Graf.5 Percentuale dei Teacher Format per Stato Europeo nel 2014*

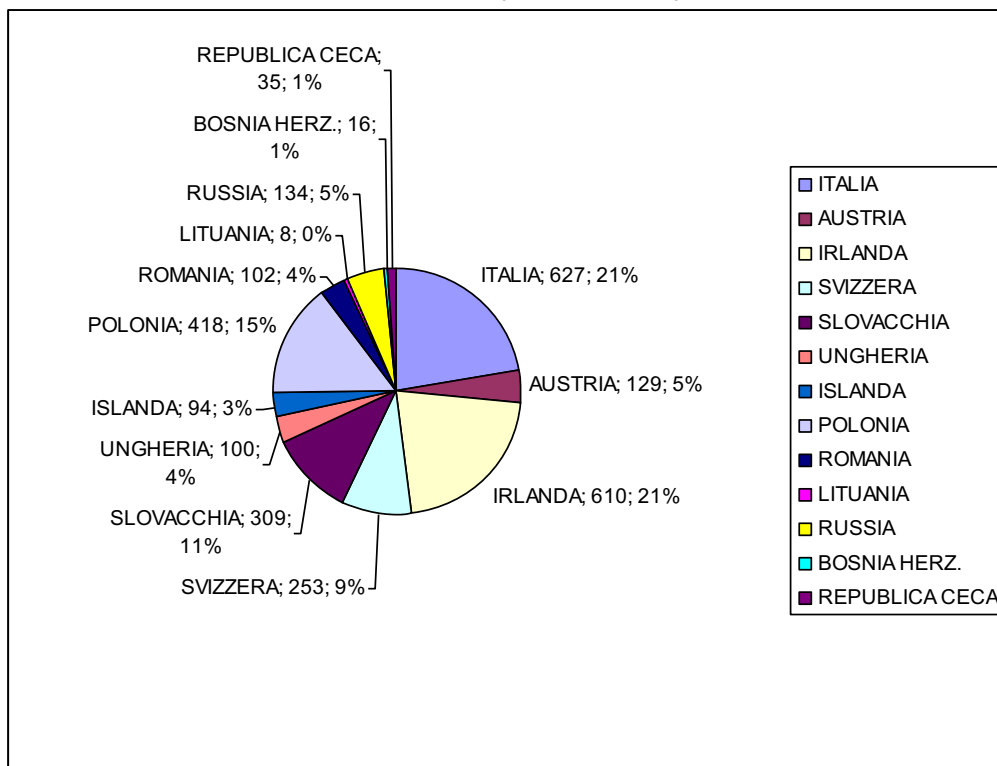


*Dati aggiornati al 30.06.2014

La posizione globale dal 2012/13 al 2014 (Graf.6) dei Teacher formati in Europa vede l'Italia al primo posto con il 21% educando n° 627 insegnanti di scuola, l'Irlanda al secondo posto con il 21% formando n° 610 Teacher.

Da questi dati si evince l'immenso lavoro organizzativo della F.I.Ba. rispetto alle altre Nazioni Europee dove la pratica del Badminton è maggiormente diffusa.

Graf. 6 Percentuale dei Teacher FormatI per Stato Europeo dal 2012/14*



*Dati aggiornati al 30.06.2014

4.4 INTERVISTE AI CAMPIONATI EUROPEI U17 2014

Integriamo con un questionario utile per la comprensione della nostra ricerca realizzato da (26) Fabio Morino Direttore F.I.Ba. della Nazionale Giovanile somministrato durante i Campionati Europei U17 disputati ad Ankara (Turchia) dal 15 al 23 di Marzo 2014.

4.5 INTERVISTE AI COACH DELLE NAZIONI EUROPEE

Sfruttando l'occasione di trovare insieme diverse nazionali è stata un'opportunità per conoscere come a livello Europeo le altre federazioni lavorano con le categorie U9 e U11. Un questionario (vedi Allegato 2) con domande chiuse e domande aperte, è stato sottoposto all'attenzione dei DT di altre nazioni. Trentasei sono state le nazioni partecipanti (26) e trenta le nazioni che hanno compilato il questionario (Italia esclusa).

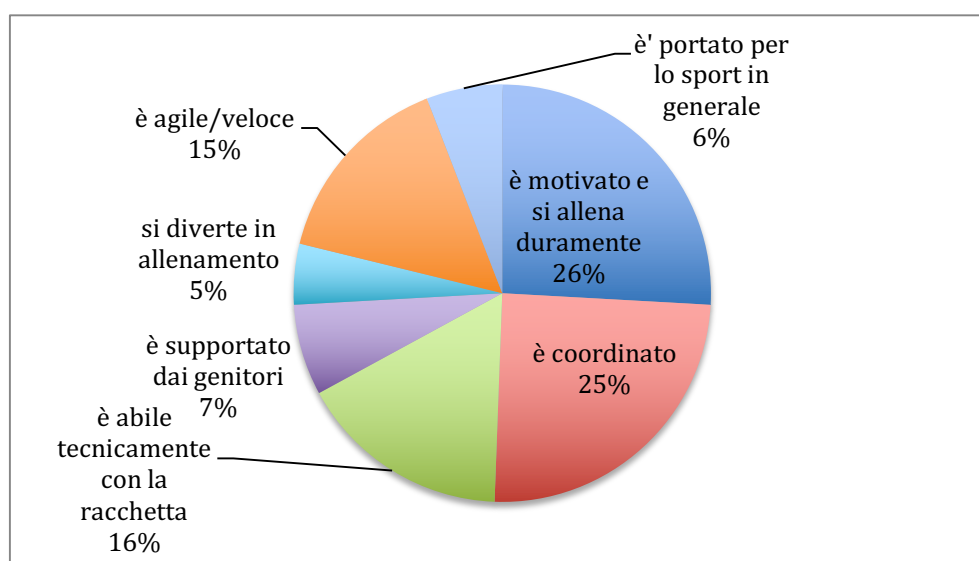
Qui di seguito le nazioni intervistate in ordine alfabetico:

Austria, Belgio, Bielorussia, Bulgaria, Croazia, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Inghilterra, Irlanda, Islanda, Israele, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Repubblica Ceca, Russia, Serbia, Scozia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ucraina.

4.6 OSSERVAZIONE TRAMITE IL QUESTIONARIO

Otto in totale le domande nel questionario che si prefiggeva di indagare che tipo di attività e approccio hanno le nazioni europee per le categorie U9 e U11. Per ogni domanda (tradotte di seguito in Italiano), ecco l'elaborazione delle risposte.

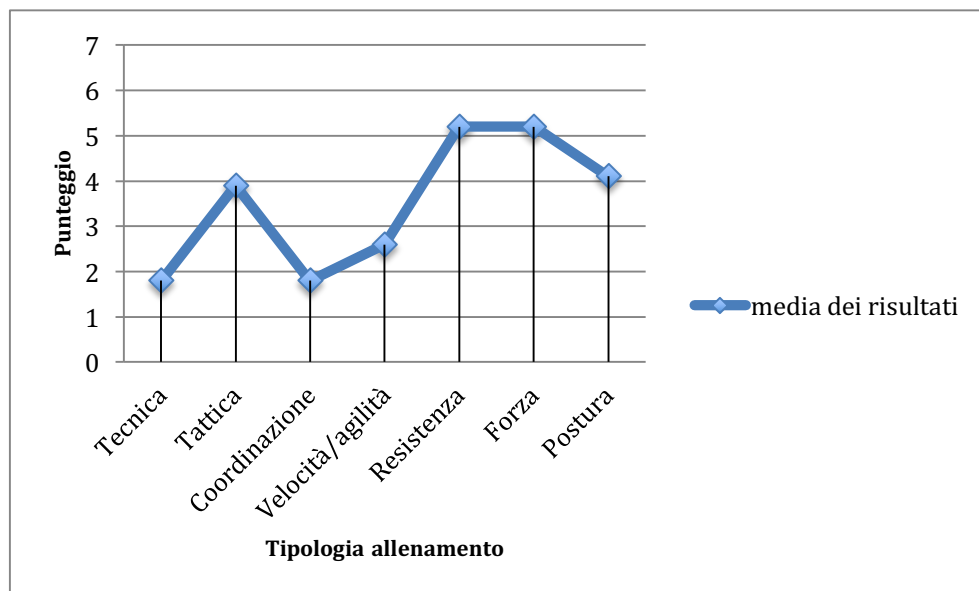
1) *Credo che un giocatore U9 -11 sia un talento quando:*



Graf.7 La percentuale alla risposta 1 del questionario.

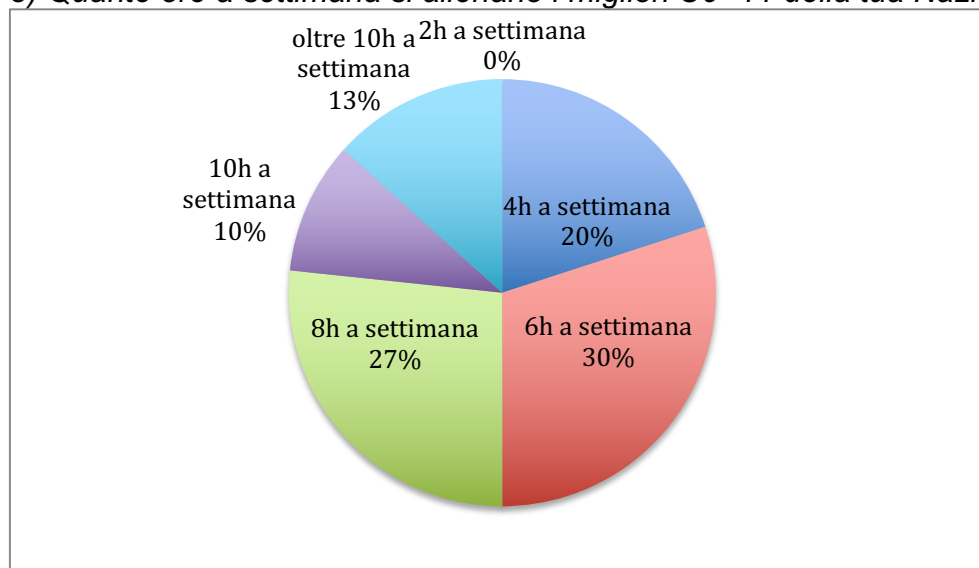
2) Che tipo di allenamento preferisci per i giocatori U9 -11?

(1 il punteggio più importante, 7 il meno importante)



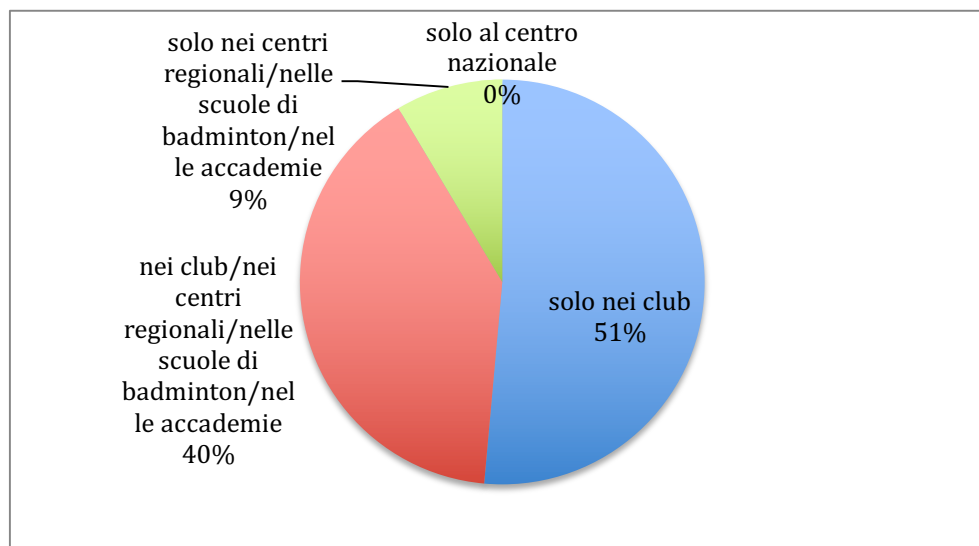
Graf.8 La media alla risposta 2 del questionario.

3) Quante ore a settimana si allenano i migliori U9 -11 della tua Nazione?



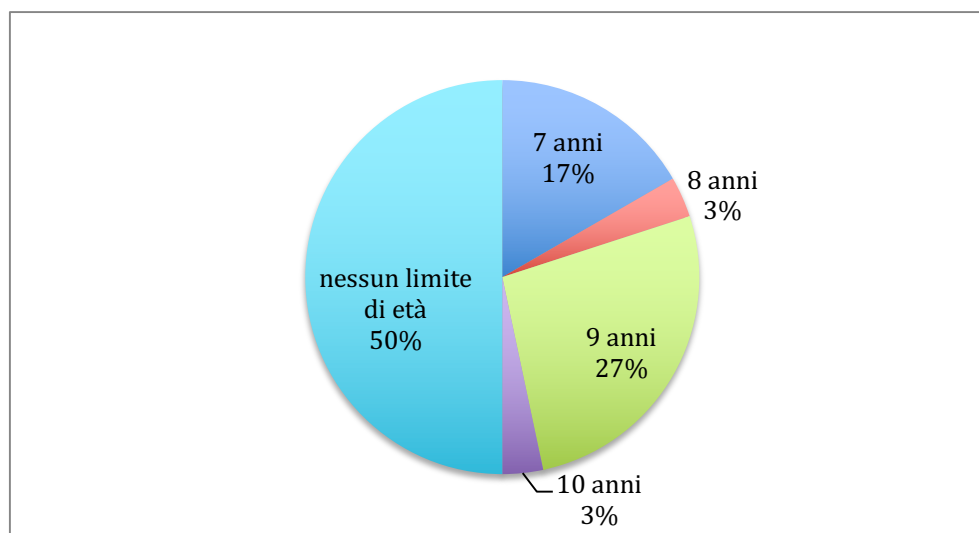
Graf.9 La percentuale alla risposta 3 del questionario.

4) Dove si allenano?



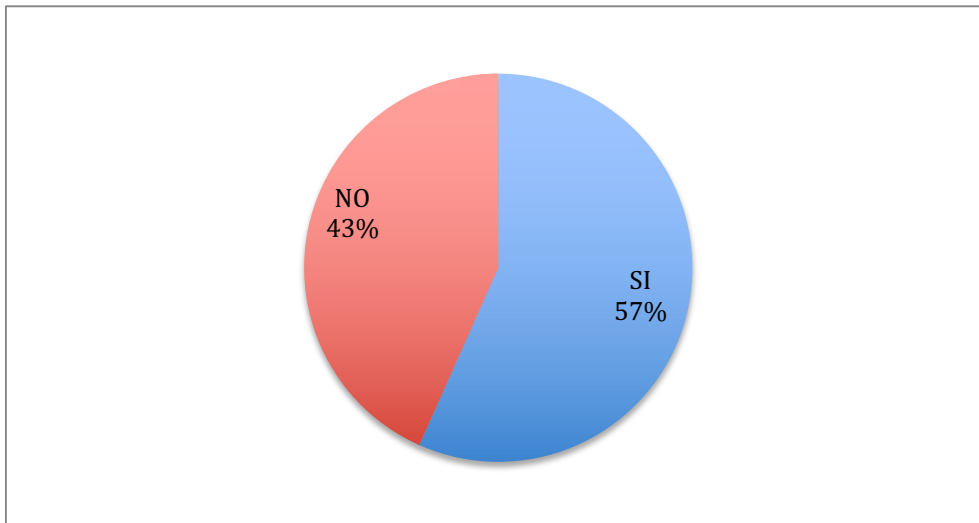
Graf.10 La percentuale alla risposta 4 del questionario.

5) Nella tua Nazione è in vigore un'età minima per l'accesso all'attività agonistica e se sì a quanti anni?



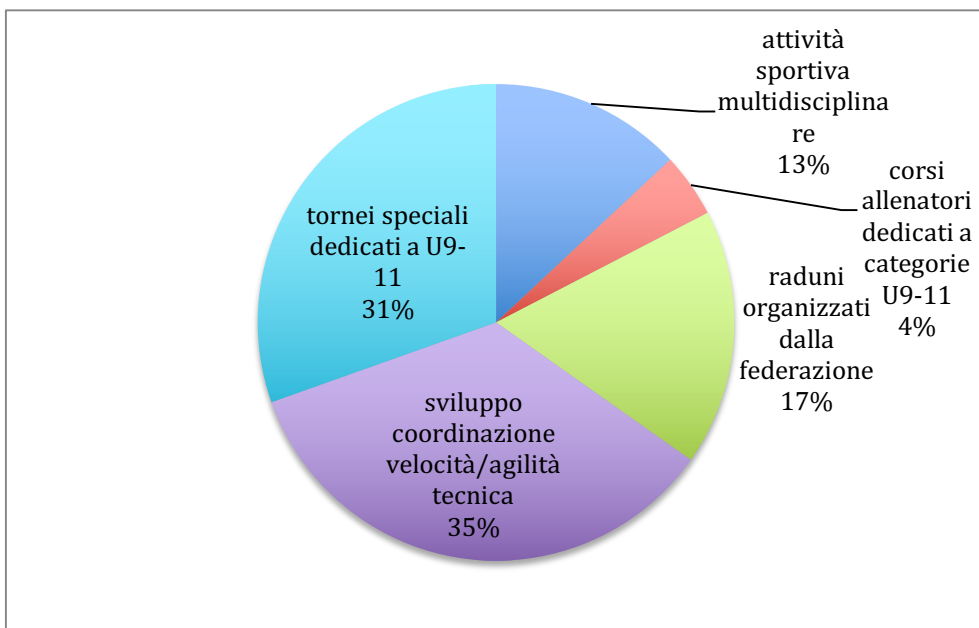
Graf.11 La percentuale alla risposta 5 del questionario.

6) Avete progetti speciali per le categorie U9 -11?



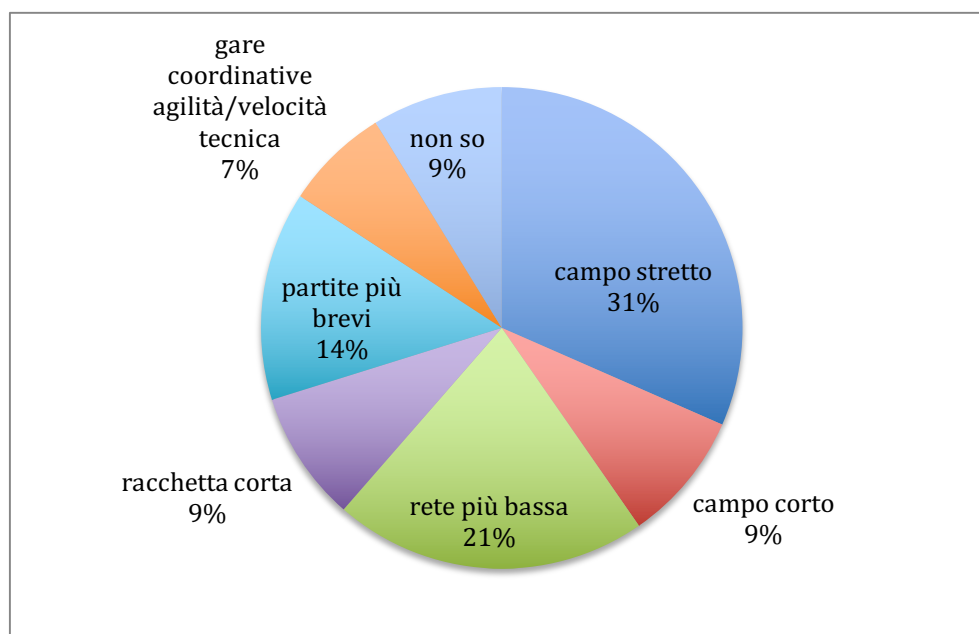
Graf.12 La percentuale alla risposta 6 del questionario.

6b) Se SI che tipo di progetti?



Graf.13 La percentuale alla risposta 6b del questionario.

7) Pensi che per queste due categorie potrebbe essere utile utilizzare regole o misure (campo-rete) differenti da quelle in vigore nelle competizioni ufficiali? Se Sì, che tipo di accorgimenti utilizzeresti?



Graf.14 La percentuale alla risposta 7 del questionario

5 INTERVISTE

5.1 METODO: RICERCA OSSERVATIVA TRAMITE QUESTIONARIO (somministrazione e monitoraggio tramite questionario)

Definita la panoramica delle Nazioni Europee sul Progetto Shuttle Time sulla formazione delle figure chiave, e della promozione e avviamento allo sport dei ragazzi nella scuola primaria, si procede con le interviste del nostro campione. La finalità è comprendere perché gli atleti abbandonano l'attività agonistica, (cause – motivi) e vedere se il progetto può dare ai giovani talenti una nuova carriera longeva. Dal momento che l'Italia è una nazione pilota del progetto,

(Graf.6) è opportuno, cogliere questa occasione, per formare una classe di atleti competitivi con le nazioni storiche del badminton.

5.2 SCELTA DEL CAMPIONE

Dato che la Segreteria Federale non dispone di un database aggiornato di tutti gli ex atleti e l'Ufficio Tesseramenti ha in archivio solo atleti agonisti in corso, la ricerca si è sviluppata tramite: social network, contatti con le ex società, ex allenatori, e consiglieri Federali.

Tra i 30 giocatori, selezionati per zona geografica, sesso, età e storia agonistica, alcuni erano irreperibili, restringendo la scelta finale ad undici giocatori tra cui i tre ex atleti professionisti che fanno parte della storia del badminton Italiano (Petra Schrott, Agnese Allegrini, Klaus Raffeiner).

Atleti intervistati: Petra Schrott, Agnese Allegrini, Enrico Galeani, Enrico La Rosa, Isabella Sgaravatti, Federica Panini, Klaus Raffeiner, Pier Luigi Musiari, Claudia Nista, Giovanni Traina, Maria Grazia Italiano.

Candidati ritenuti idonei ai fini della ricerca:

- Per attività agonistica non avviata con il progetto Shuttle Time;
- Per avviamento alla carriera direttamente con il badminton;
- Per il contributo dato da scuola e docenti;
- Per disponibilità degli impianti;
- Per difficoltà di rapporti con l'allenatore;
- Per le ore di allenamento.

5.3 DESCRIZIONE DEL CAMPIONE

Agnese Allegrini: ⁽²²⁾ età 32, nata il 3 luglio 1982 a Vignatello (VT) fa parte del GS Fiamme Azzurre. Specialità il Singolare ma ha giocato anche nel Doppio Femminile e Misto. I risultati più importanti due qualificazioni alle Olimpiadi di Pechino e di Londra; vincitrice per diverse volte del ⁽²³⁾ Campionato Italiano Assoluto nel Singolare Femminile e nel Doppio Femminile e Misto negli anni 2000, 2001, 2002, 2003, 2011, 2013, 2014.

Vincitrice di Tornei Internazionali come Mauritius 2007, Uganda 2008, Iran Fajr 2008, Fiji 2010, New Caledonia, Puerto Rico 2010.

Petra Schrott: età 43 di Merano (BZ). Specialità il singolare ma ha giocato anche nel Doppio Femminile e Misto. Prima atleta a qualificarsi alle prime Olimpiadi di Spagna del 1992.

⁽²³⁾ Vincitrice del titolo Italiano Assoluto nel:

Singolare femminile 1990, 1991, 1992, 1993, 1998, 1999;

Doppio femminile 1990, 1991, 1992, 1993;

Doppio misto 1998, 1990, 1992, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004.

Klaus Raffener: età 37 di Merano (BZ). Specialità nel singolare ma ha giocato anche nel doppio e Misto. Atleta Italiano di livello Internazionale. Vincitore di molti tornei Importanti, tra cui i Giraldillas 2007 disputato a Cuba nel Singolare e nel Doppio Misto.

Vincitore dei Campionati Italiani Assoluti nel:

Singolare 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006;

Doppio, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2004, 2005, 2006;

Doppio misto 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2006.

Claudia Nista: età 47 di Malles. Vincitrice dei Campionati Italiani Assoluti nel:

Singolare 1987, 1988;

Doppio 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1995;

Doppio misto 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1991, 1993.

Enrico Galeani: età 34 anni di Santa Marinella (RM).

Vincitore dei Campionati Italiani Assoluti nel:

Doppio 2014, 2007;
Misto 2013, 2012, 2008.

Federica Panini: età 29 di Santa Marinella (RM)

Vincitrice dei Campionati Italiani Assoluti nel:

Singolare 2010;

Doppio 2011, 2010, 2009, 2005, 2003;

Doppio misto 2011, 2010, 2009, 2007, 2005.

Enrico La Rosa: età 45 di Santa Marinella (RM)

Vincitore dei Campionati Italiani Assoluti nel:

Doppio del 1995;

Doppio Misto del 1994.

Pier Luigi Musiari: età 24 di Castelvetro (TP)

Vincitore dei Campionati Italiani Assoluti nel:

Doppio del 2010.

Giovanni Traina: età 31 di Belmonte Mezzagno (PA)

Vincitore dei Campionati Italiani Assoluti nel:

Doppio del 2008, 2009;

Doppio misto del 2005, 2007, 2009, 2010, 2011.

Maria Grazia Italiano: età 37 di Belmonte Mezzagno (PA)

Campionessa Italiana nel:

Singolare e Doppio Femminile Under 14 – 1991;

Singolare Under 16 – 1993;

Singolare Under 18 – 1995.

Isabella Sgaravatti: età 22 di Lozzo Atestino (PD)

Campionessa Italiana juniores nel Doppio Femminile 2011.

5.4 DESCRIZIONE DEL PRIMO QUESTIONARIO

Per la conduzione dell'intervista abbiamo utilizzato come modello di base due

questionari. ⁽²⁴⁾ Il primo (versione italiana modificata, secondo Buonanno, Cei e Musino, 1993, del test di Gill, Gross, e Huddleston (1983), *Participation Motivation in Sport*), utilizzato per l'analisi motivazionale alla pratica sportiva. Il testo originale è stato adattato facendo attenzione a mantenere il medesimo significato letterale degli Item.

5.5 DESCRIZIONE DEL SECONDO QUESTIONARIO

⁽²⁵⁾ Il secondo Questionario sulla motivazione utilizzato è il *Task and Ego Orientation Questionnaire* (Duda e Nicholls, 1992) la versione italiana è a cura di Cei e Mussino (2001). Il test è costituito dalle seguenti sezioni:

1. Orientato al compito - il comportamento del giovane è teso a mostrare un certo grado di competenza e di padronanza. In questa condizione è prioritario il confronto con se stesso. La percezione che il giovane ha della sua competenza sportiva dipende dai progressi realizzati in quell'attività.

2. Orientato al Sé o al risultato - il comportamento del giovane è teso a confrontare il suo livello di abilità con quello degli altri e ciò avviene tramite il confronto sociale. In questo secondo caso, il livello di maestria raggiunto non è sufficiente all'individuo per sentirsi soddisfatto del proprio livello di abilità. Il sentimento di riuscita si manifesta solo se è per lui favorevole il confronto con gli altri e la competizione sportiva, la partita, costituisce l'occasione più importante per effettuare questo confronto.

Questo approccio teorico prevede che vi siano giovani maggiormente orientati al compito o al Sé e altri orientati in poco/molto ambedue le direzioni.

5.6 CRITERI DI SCELTA DELLE DOMANDE

Per adattare i questionari disponibili alla nostra intervista abbiamo utilizzato le stesse dieci domande (aperte e chiuse) introduttive del modello ⁽²⁴⁾ Foglio istruzioni (Buonanno, Cei, Musino 1993), integrando nell'undicesima la professione dei genitori. Del secondo questionario il *Task and Ego Orientation Questionnaire* (Duda e Nicholls, 1992) versione italiana di (Cei e Mussino 2001),

abbiamo utilizzato più domande aperte. Inoltre sono state integrate alcune domande specifiche sulla disciplina del badminton sul ruolo, sulla palestra, e relazioni con l'allenatore.

Dopo l'elaborazione dell'intervista e i possibili adattamenti il modello estratto era composto da cinquantadue domande.

Dopo un'attenta analisi e ulteriori suggerimenti sono state integrate le domande ritenute ridondanti e alla fine il questionario è composto da quarantasette domande aperte e chiuse (vedi Allegato 1). Divise in quattro parti, ognuna per argomento.

Primo gruppo dalla 1. alla 11.:

- conoscere il nostro atleta, la sua famiglia e titoli di studio;
- capire quando ha iniziato a praticare sport e le ragioni per cui ha iniziato.

Secondo gruppo dalla 12. alla 27.:

- sostegno della famiglia, della società e dell'insegnante;
- adeguatezza e disponibilità degli impianti;
- disponibilità dell'allenatore, percezione del proprio ruolo;
- tattica, il clima e tempo all'allenamento.

Terzo gruppo dalla 28. alla 39.:

- comunicazione dell'allenatore;
- percezione dell'ansia, la motivazione, e la concentrazione.

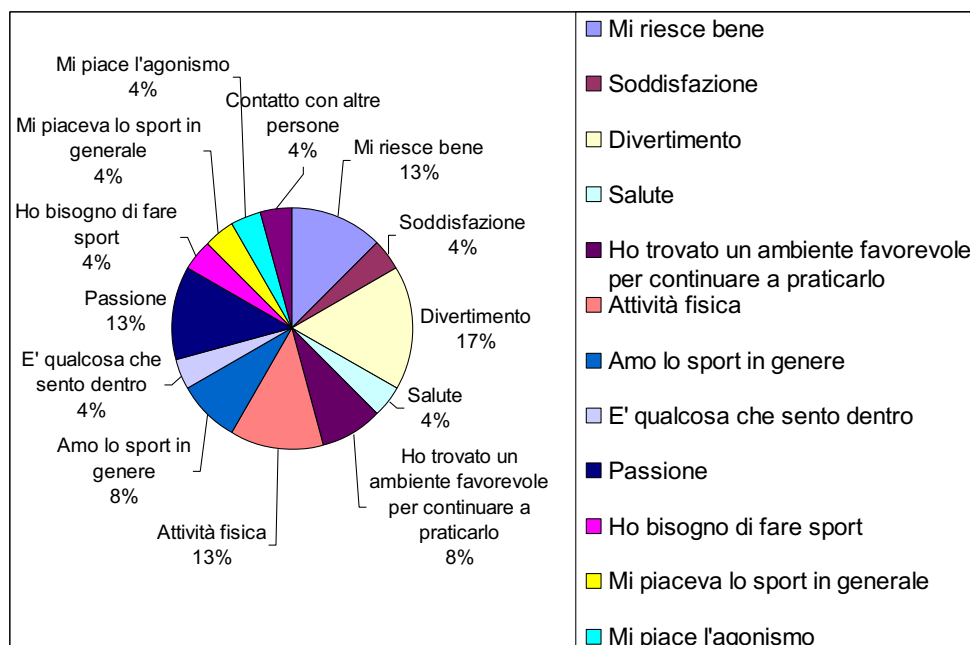
Quarto gruppo dalla 40. alla 47.:

- competenza dell'allenatore,
- aspettative, stima e compagnia del gruppo,
- divertimento, percezione al compito, soddisfazione dei docenti e dei genitori.

5.7 OSSERVAZIONE TRAMITE IL QUESTIONARIO

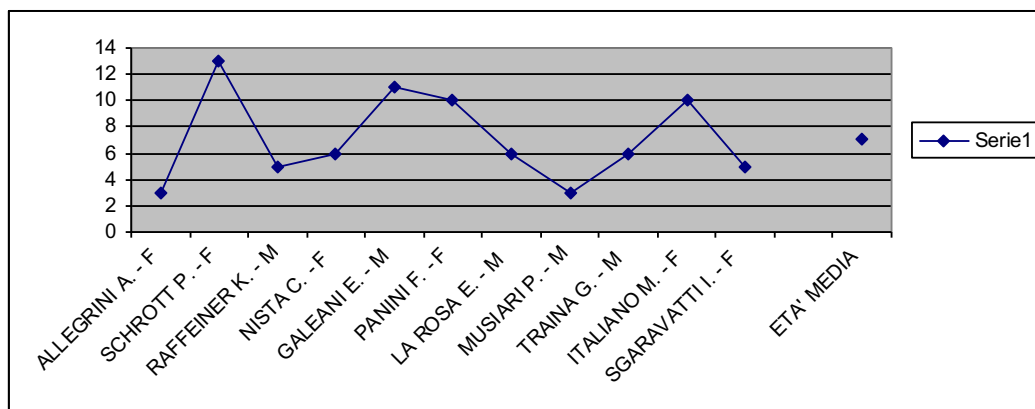
In allegato l'elaborato delle risposte, escluse la 8. 9. 11., per mancanza di dati validi.

Risposta 1. (Qual' è la ragione più importante per cui fai sport)



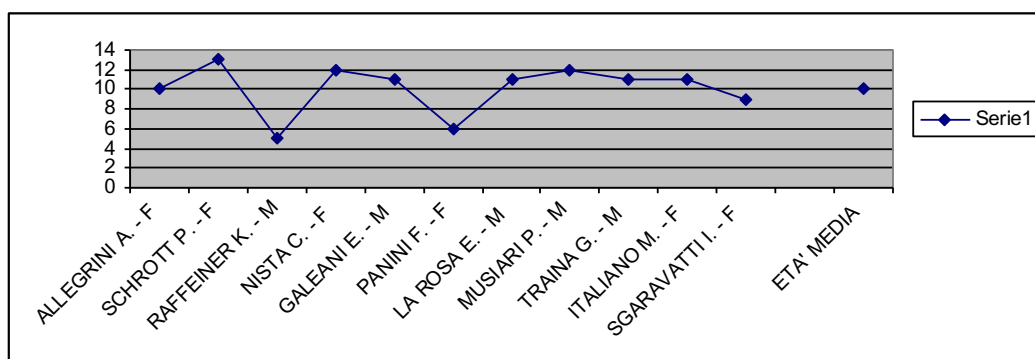
Graf.15 – La percentuale alla risposta 1. dell'intervista

Risposta 2. (Quanti anni avevi quando hai cominciato a praticare sport?).



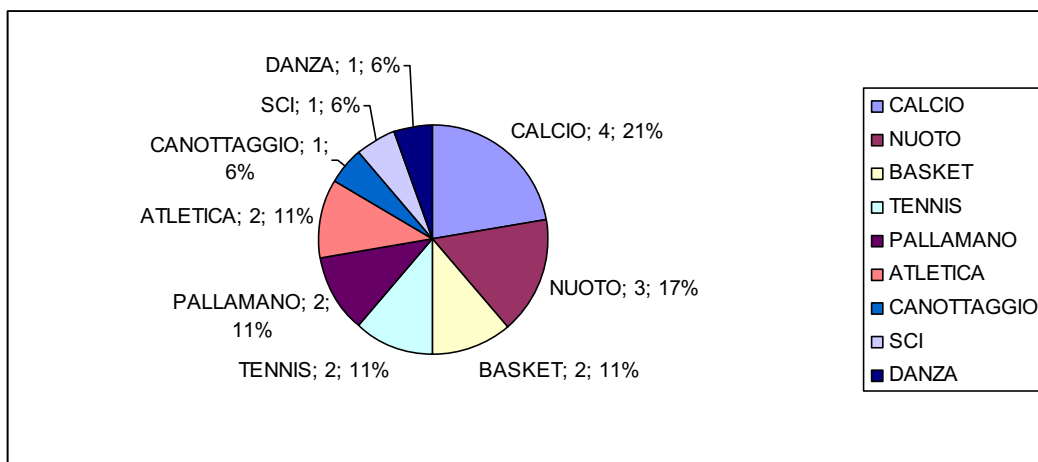
Graf.16 La media alla risposta 2. dell'intervista

Risposta 3. (Quanti anni avevi quando hai cominciato a praticare questo sport?).



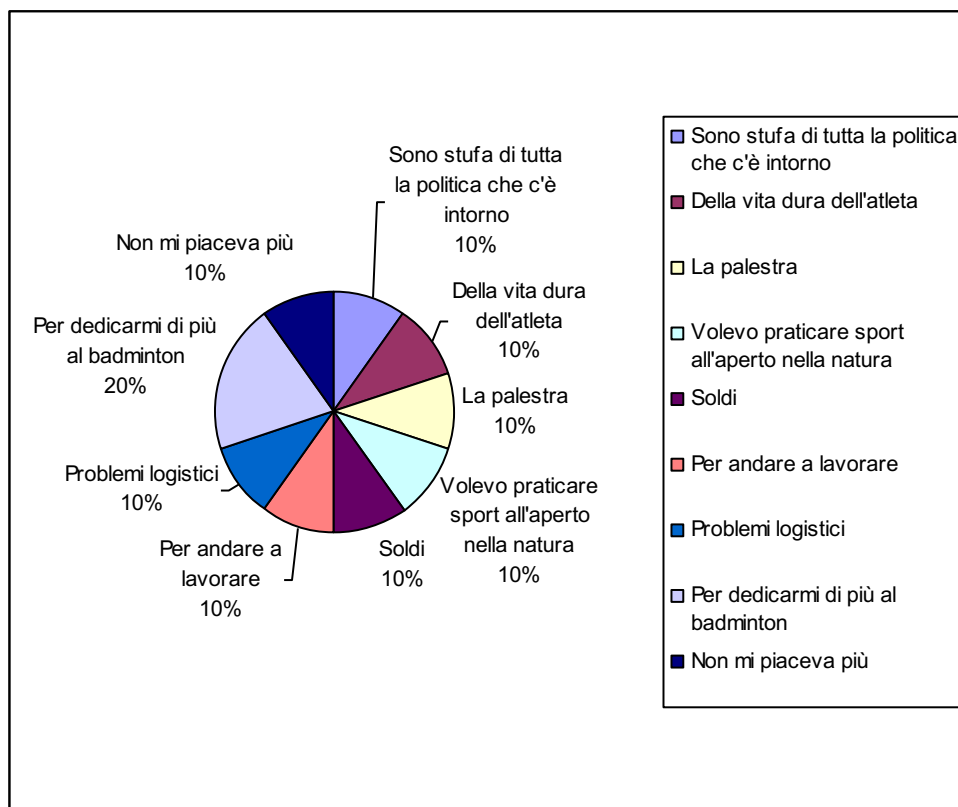
Graf.17 La media alla risposta 3. dell'intervista

Risposta 4. (Prima di praticare questo sport ne praticavi un altro?) e **5.** (Se si quali sport praticavi?)



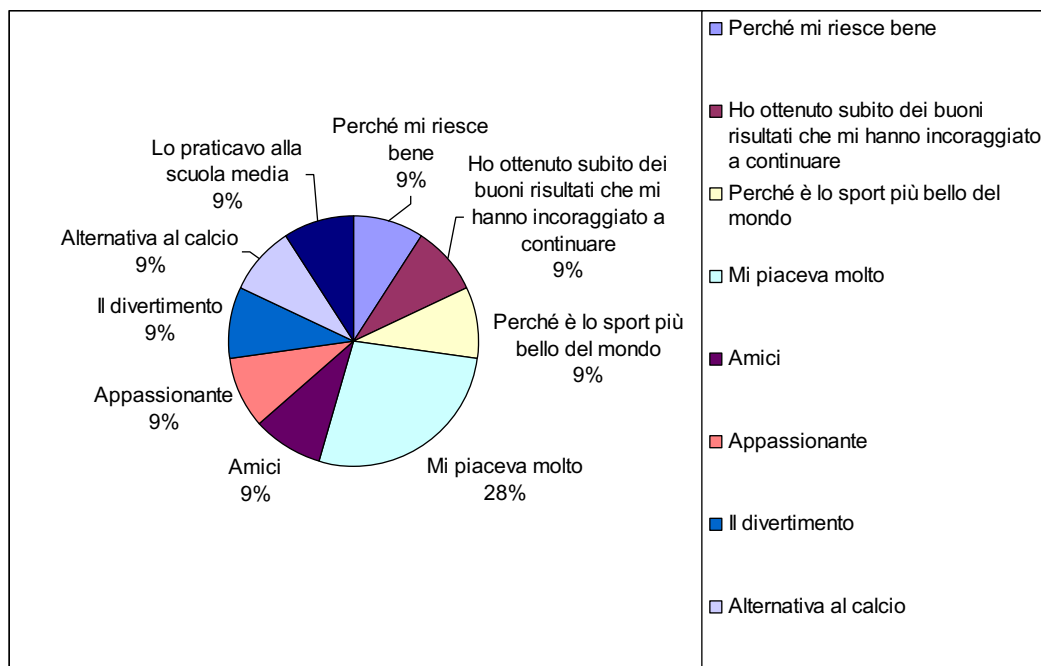
Graf.18 – La percentuale alla risposta **4.** dell'intervista

Risposta 6. (Qual è la ragione più importante per cui hai abbandonato lo sport che praticavi in precedenza?)



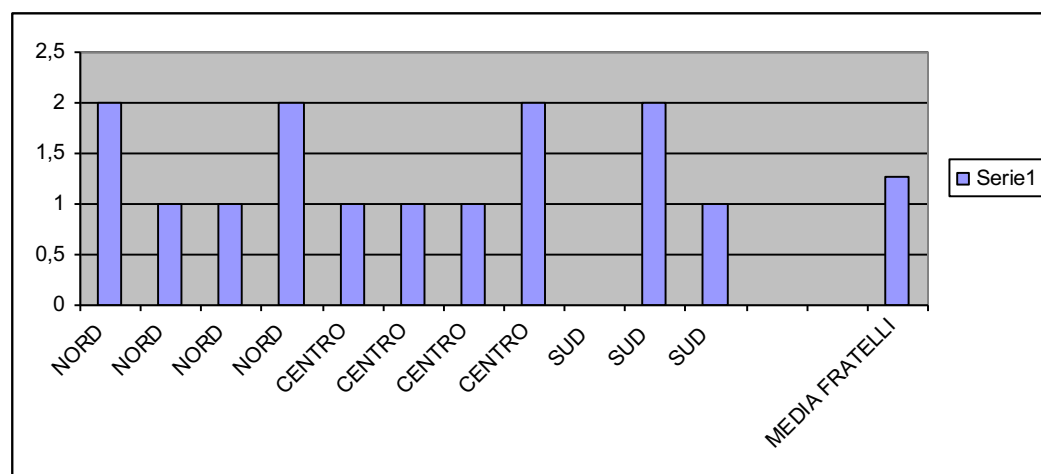
Graf.19 – La percentuale alla risposta **6.** dell'intervista

Risposta 7. (Qual' è la ragione più importante per cui hai cominciato a praticare il tuo attuale sport?)



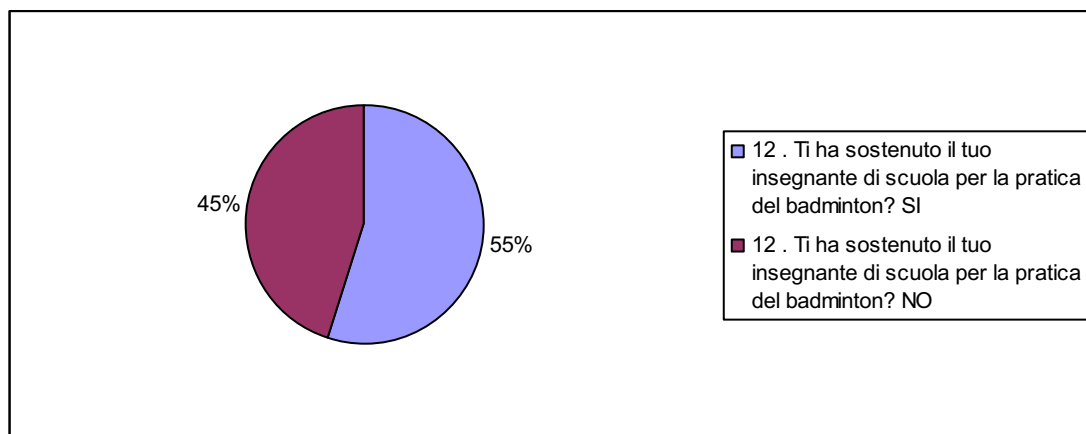
Graf.20 – La percentuale alla risposta 7. dell'intervista

Risposta 10. (In casa con chi vivevi quando praticavi il Badminton?)



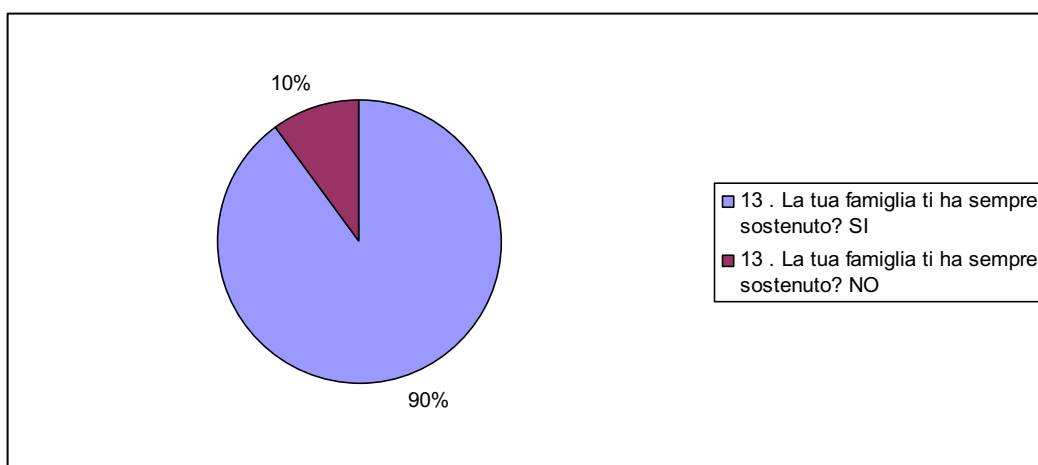
Graf.21 – La media alla risposta 10. dell'intervista

Risposta 12. (Ti ha sostenuto il tuo insegnante di scuola per la pratica del badminton?)



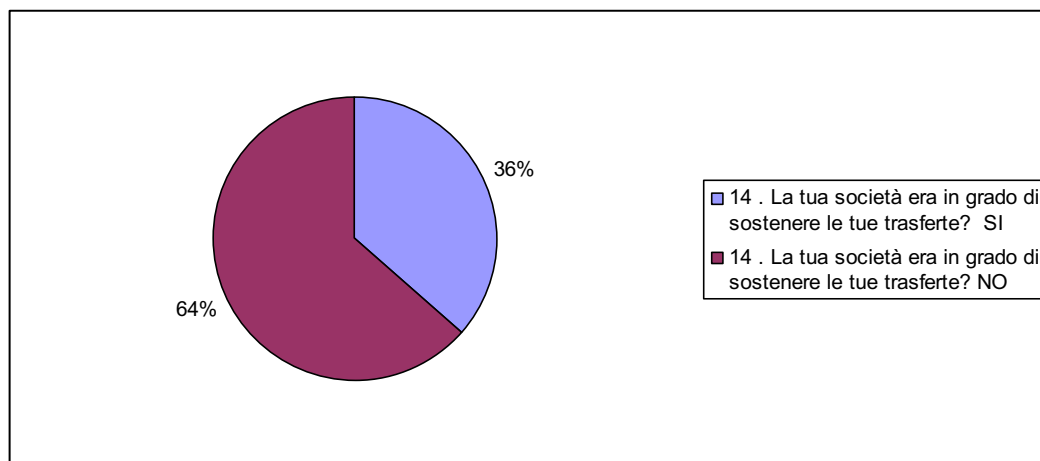
Graf.22 – La percentuale alla risposta **12.** dell'intervista

Risposta 13. (La tua famiglia ti ha sempre sostenuto?)



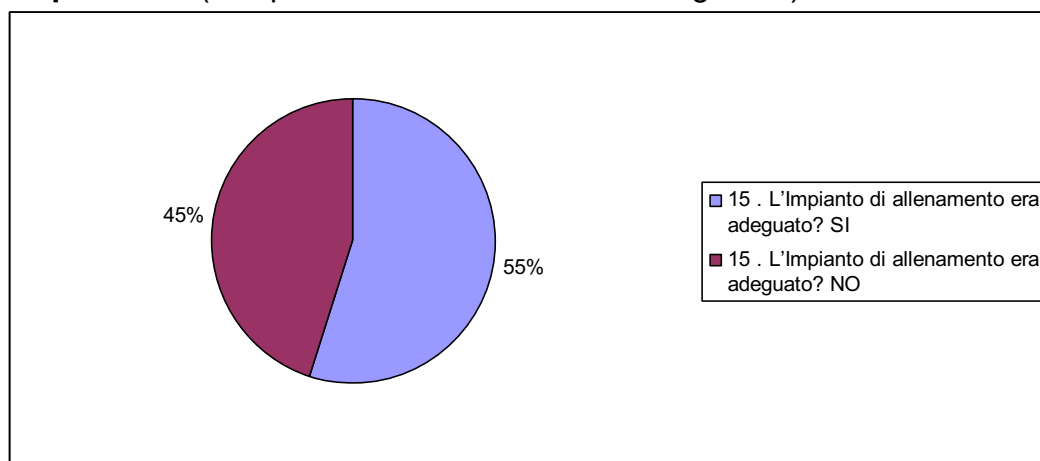
Graf.23 – La percentuale alla risposta **13.** dell'intervista

Risposta 14. (La tua società era in grado di sostenere le tue trasferte?)



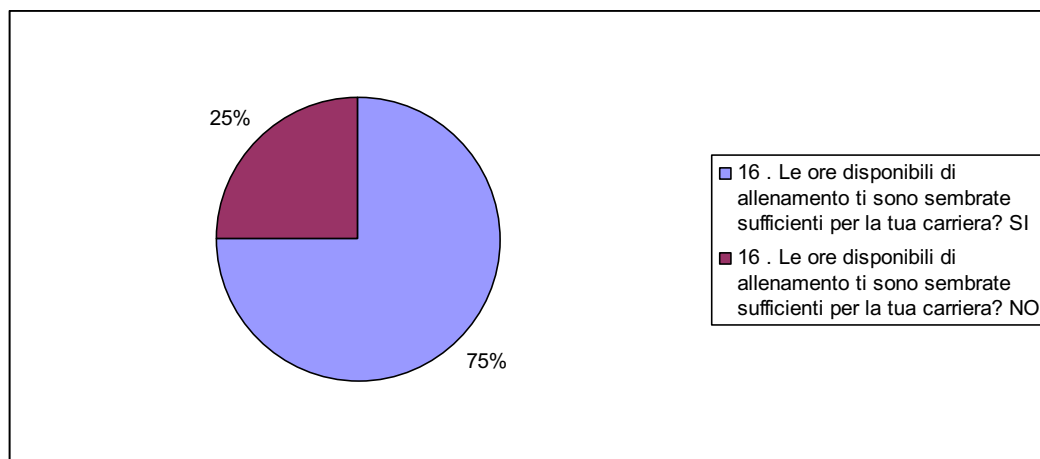
Graf.24 – La percentuale alla risposta **14.** dell'intervista

Risposta 15. (L'Impianto di allenamento era adeguato?)



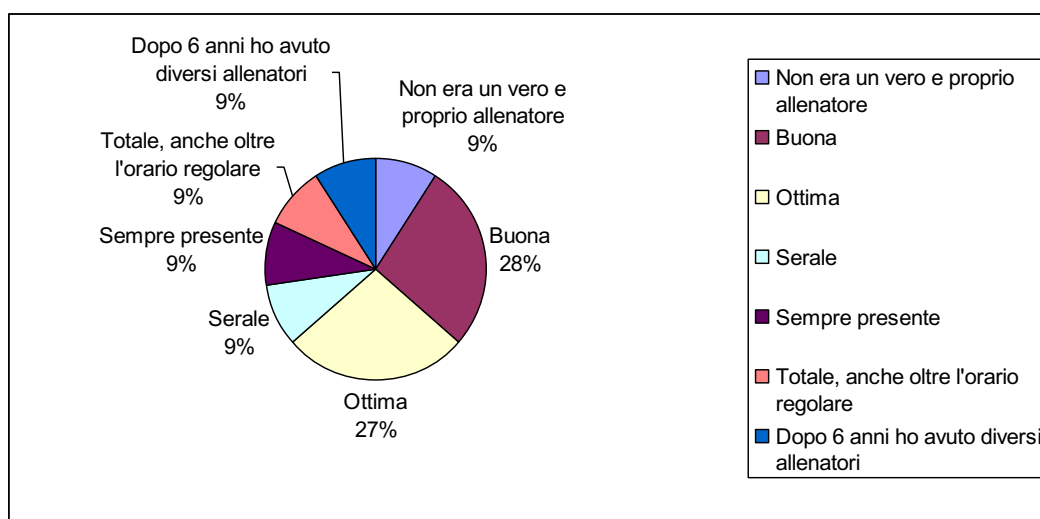
Graf.25 – La percentuale alla risposta **15.** dell'intervista

Risposta 16. (Le ore disponibili di allenamento ti sono sembrate sufficienti per la tua carriera?)



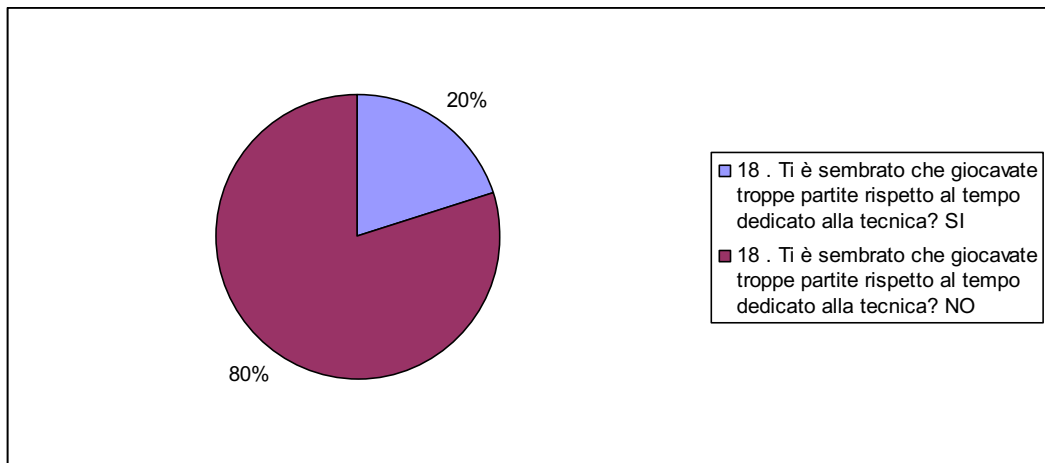
Graf.26 – La percentuale alla risposta 16. dell'intervista

Risposta 17. (Com'era la disponibilità dell'allenatore?)



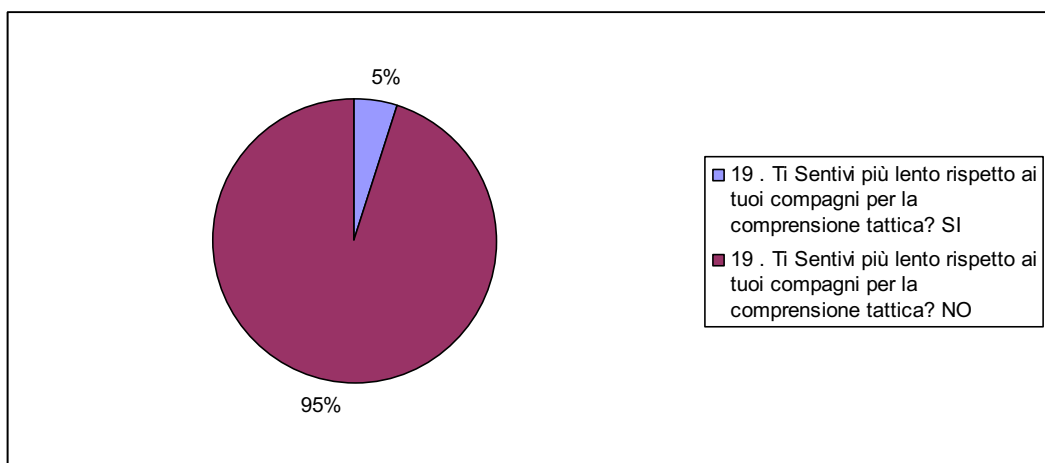
Graf.27 – La percentuale alla risposta 17. dell'intervista

Risposta 18. (Ti è sembrato che giocavate troppe partite rispetto al tempo dedicato alla tecnica?)



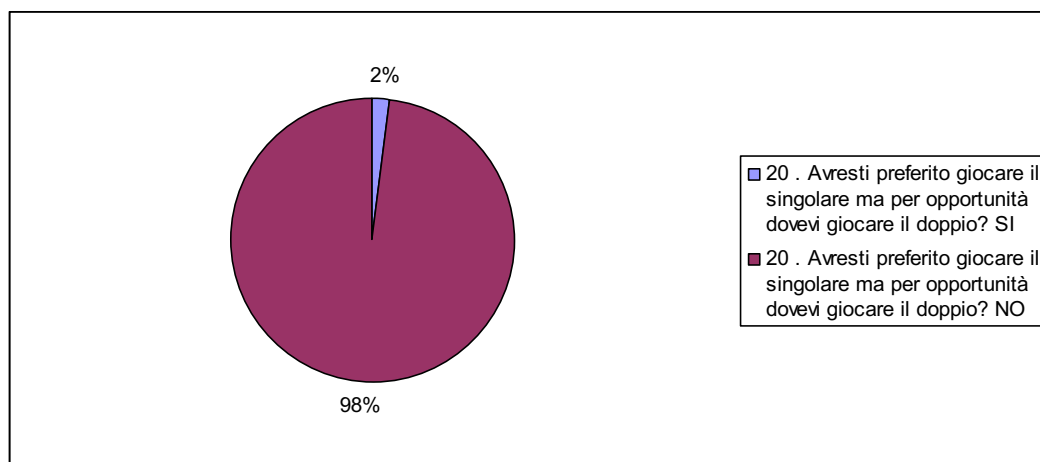
Graf.28 – La percentuale alla risposta **18.** dell'intervista

Risposta 19. (Ti Sentivi più lento rispetto ai tuoi compagni per la comprensione tattica?)



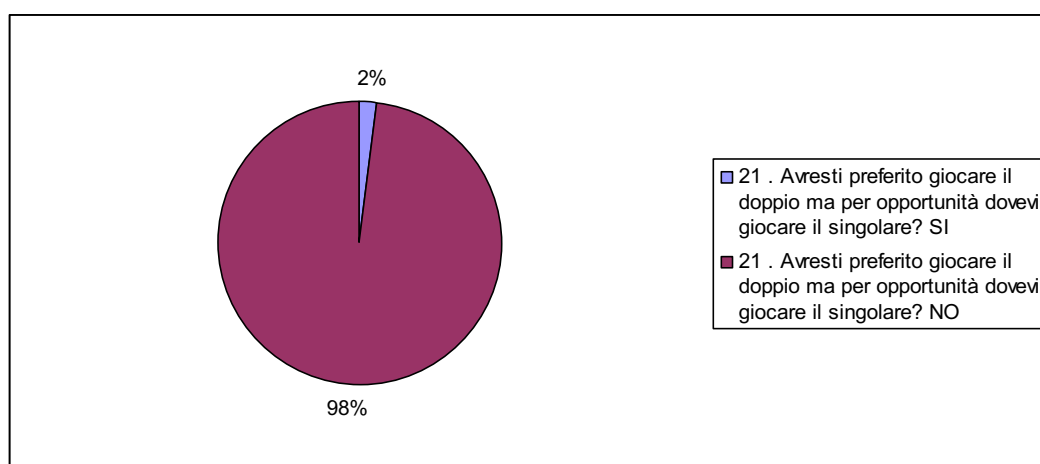
Graf.29 – La percentuale alla risposta **19.** dell'intervista

Risposta 20. (Avresti preferito giocare il singolare ma per opportunità dovevi giocare il doppio?)



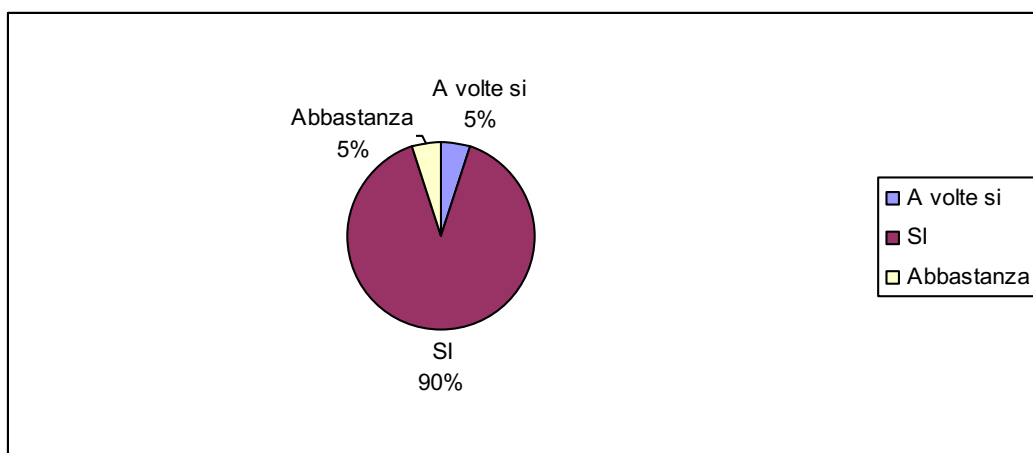
Graf.30 – La percentuale alla risposta **20.** dell'intervista

Risposta 21. (Avresti preferito giocare il doppio ma per opportunità dovevi giocare il singolare?)



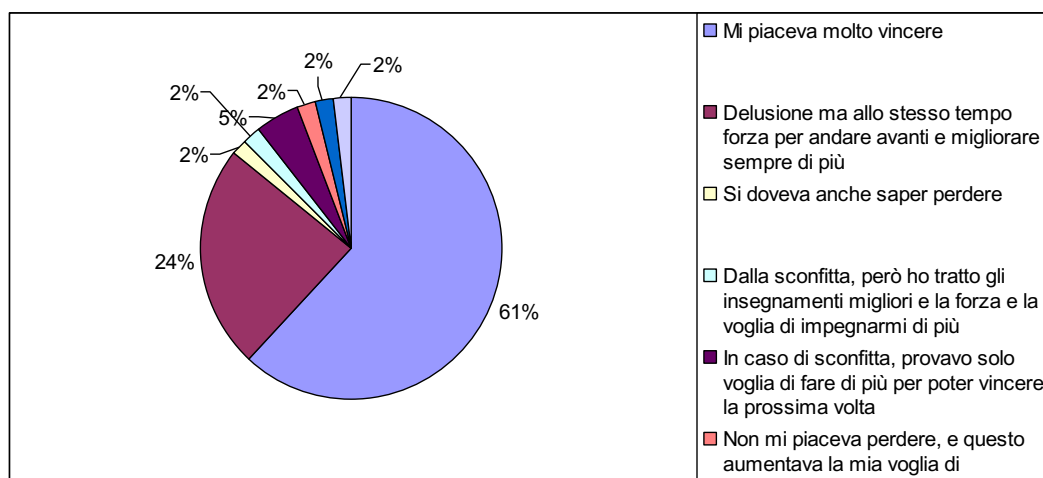
Graf.31 – La percentuale alla risposta **21.** dell'intervista

Risposta 22. (Ti piaceva metterti in gioco e capire i tuoi limiti fisici?)



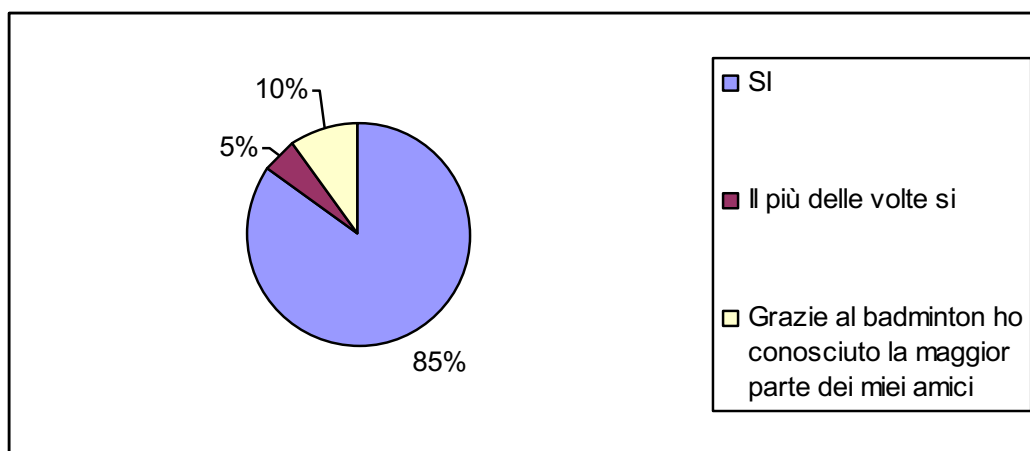
Graf.32 – La percentuale alla risposta **22.** dell'intervista

Risposta 23. (Ti piace vincere e cosa provavi in caso di sconfitta?)



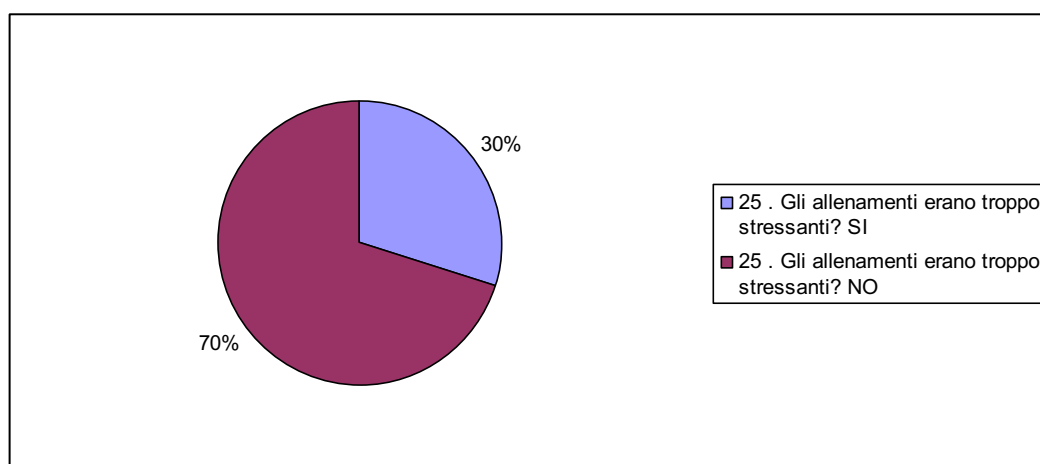
Graf.33 – La percentuale alla risposta **23.** dell'intervista

Risposta 24. (Il clima in palestra era piacevole?)



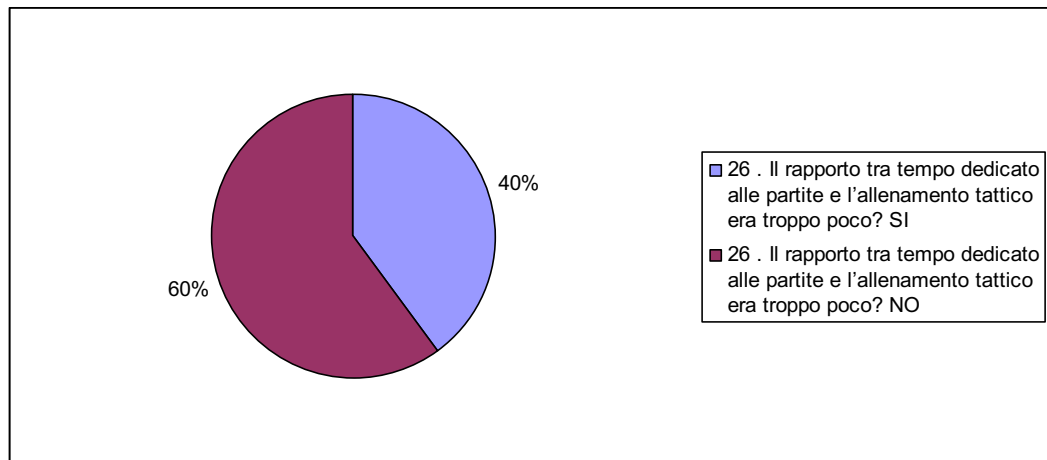
Graf.34 – La percentuale alla risposta **24.** dell'intervista

Risposta 25. (Gli allenamenti erano troppo stressanti?)



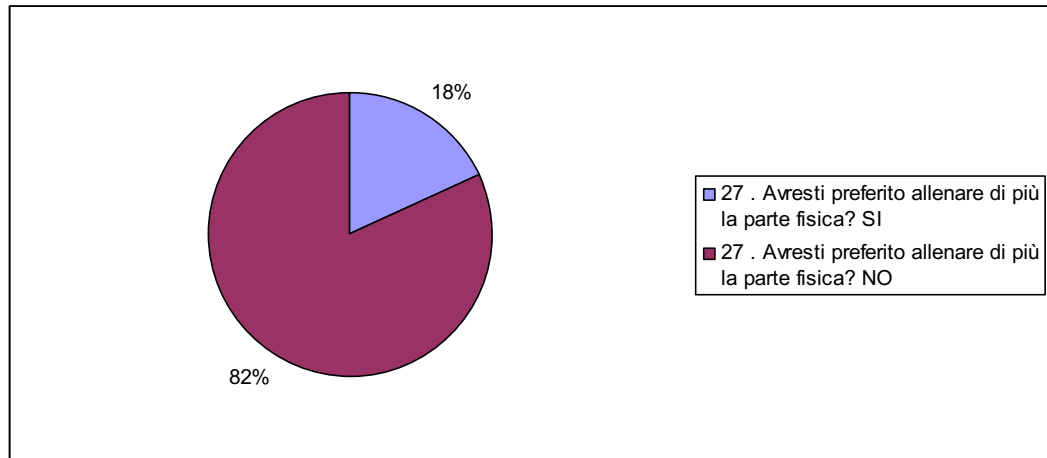
Graf.35 – La percentuale alla risposta **25.** dell'intervista

Risposta 26. (Il rapporto tra tempo dedicato alle partite e l'allenamento tattico era troppo poco?)



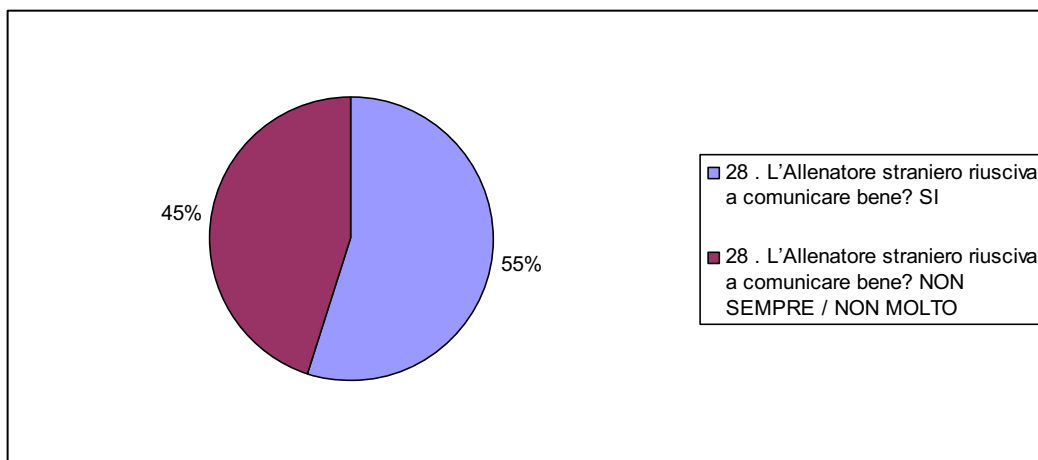
Graf.36 – La percentuale alla risposta **26.** dell'intervista

Risposta 27. (Avresti preferito allenare di più la parte fisica?)



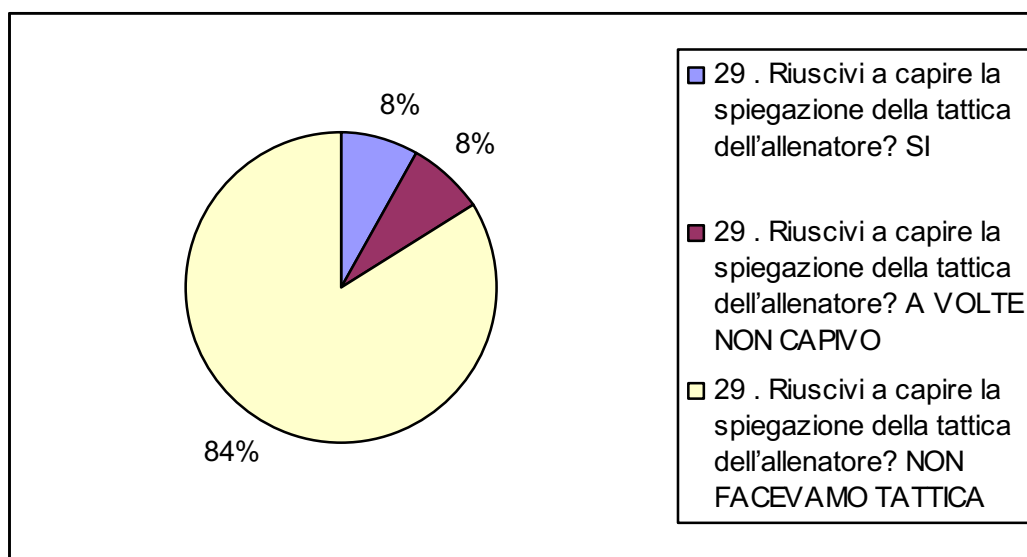
Graf.37 – La percentuale alla risposta **27.** dell'intervista

Risposta 28. (L'Allenatore straniero riusciva a comunicare bene?)



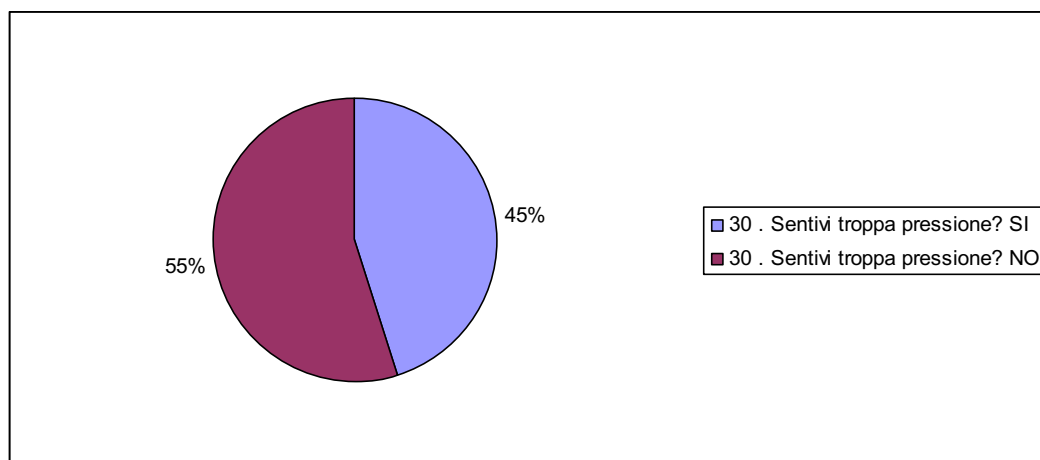
Graf.38 – La percentuale alla risposta 28. dell'intervista

Risposta 29. (Riuscivi a capire la spiegazione della tattica dell'allenatore?)



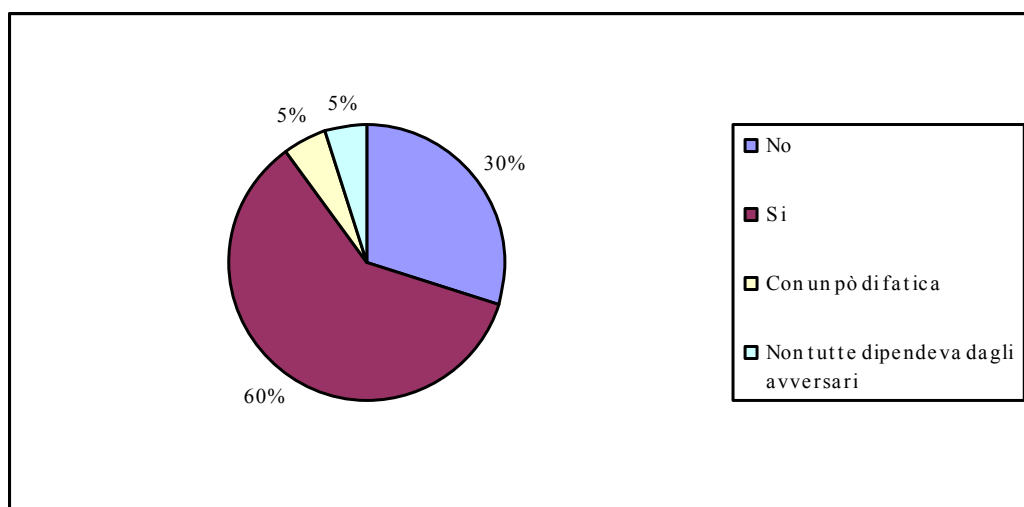
Graf.39 – La percentuale alla risposta 29. dell'intervista

Risposta 30. (Sentivi troppa pressione?)



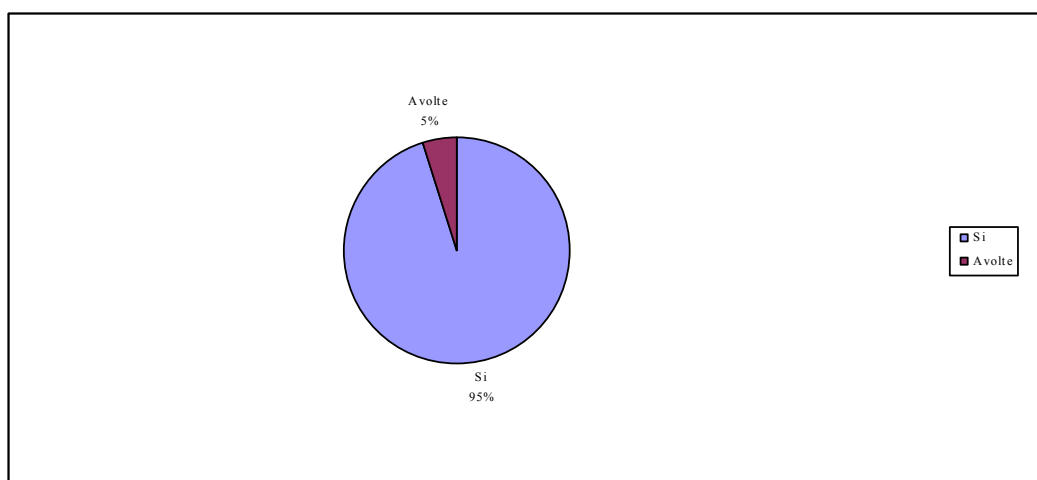
Graf.40 – La percentuale alla risposta 30. dell'intervista

Risposta 31. (Riuscivi ad accettare le sconfitte?)



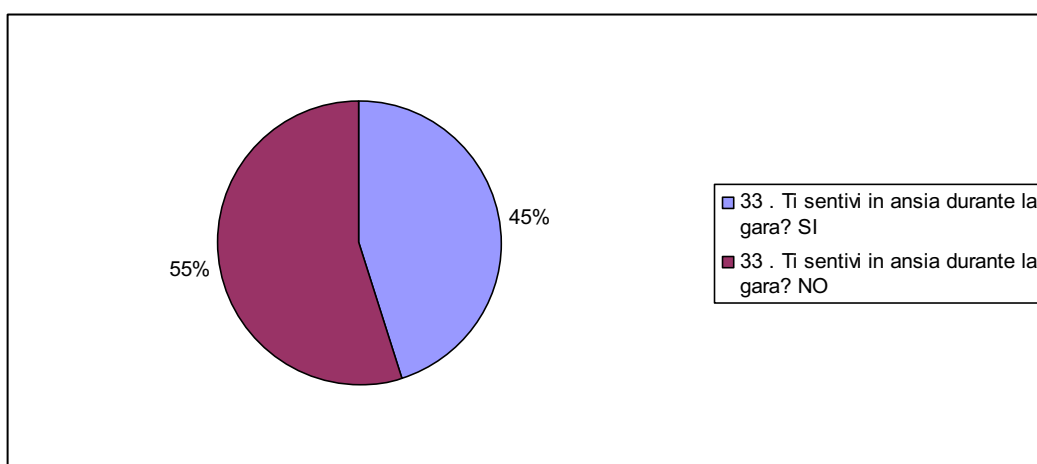
Graf. 41 – La percentuale alla risposta 31. dell'intervista

Risposta 32. (Riuscivi a pianificare le attività svolte durante le giornate di gara?)



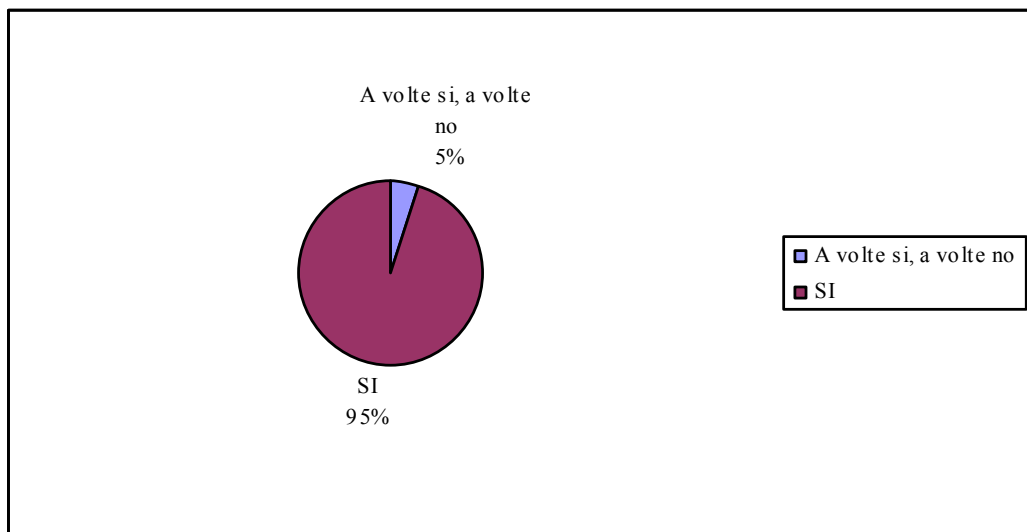
Graf.42 – La percentuale alla risposta **32.** dell'intervista

Risposta 33. (Ti sentivi in ansia durante la gara?)



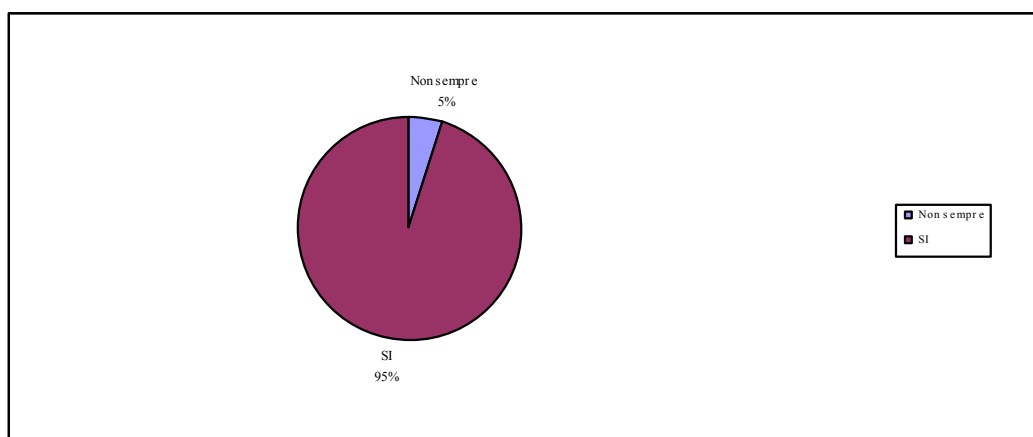
Graf.43 – La percentuale alla risposta **33.** dell'intervista

Risposta **34.** (Riuscivi a comunicare con i tuoi compagni e l'allenatore?)



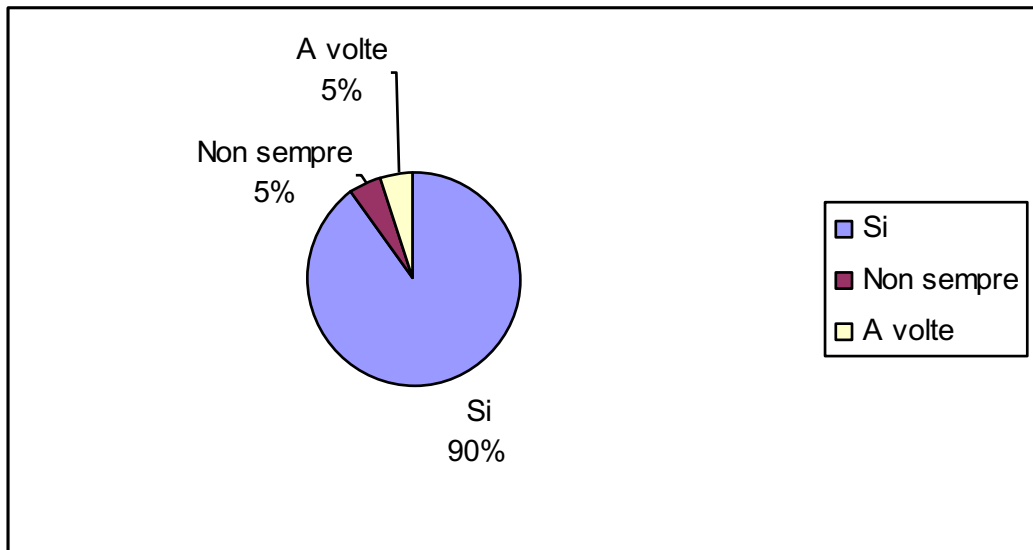
Graf.44 – La percentuale alla risposta **34.** dell'intervista

Risposta **35.** (Ti sentivi motivato?)



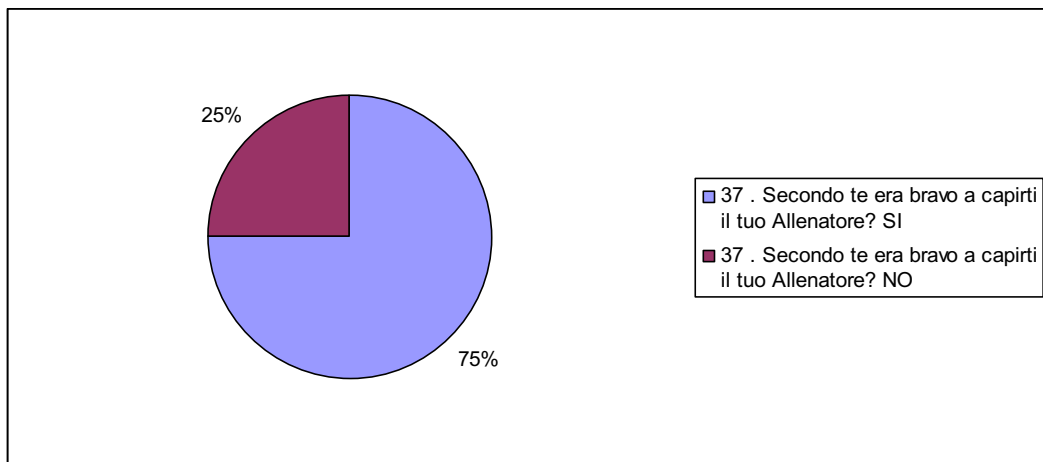
Graf.45 – La percentuale alla risposta **35.** dell'intervista

Risposta **36.** (Riuscivi a restare concentrato durante la partita?)



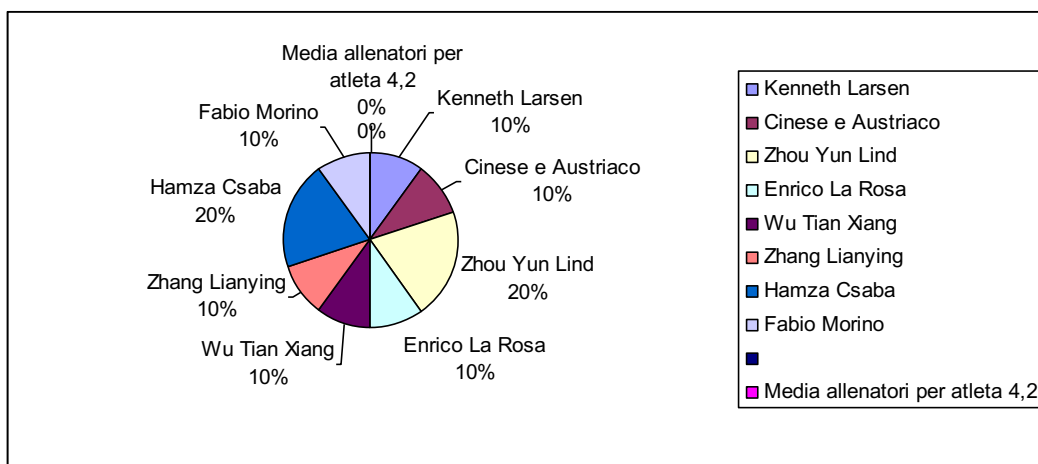
Graf.46 – La percentuale alla risposta **36.** dell'intervista

Risposta **37.** (Secondo te era bravo a capirti il tuo Allenatore)



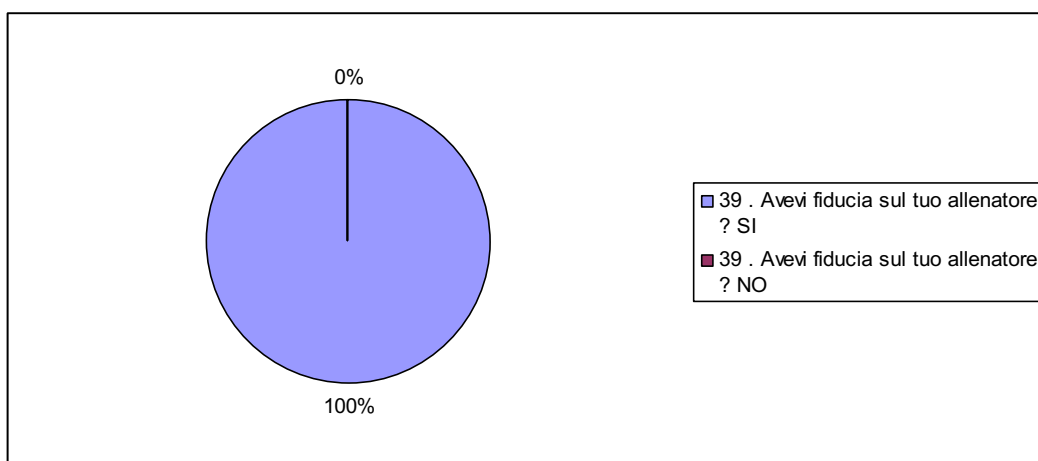
Graf.47 – La percentuale alla risposta **37.** dell'intervista

Risposta 38. (Quanti allenatori hai avuto e Chi è stato il tuo preferito?)



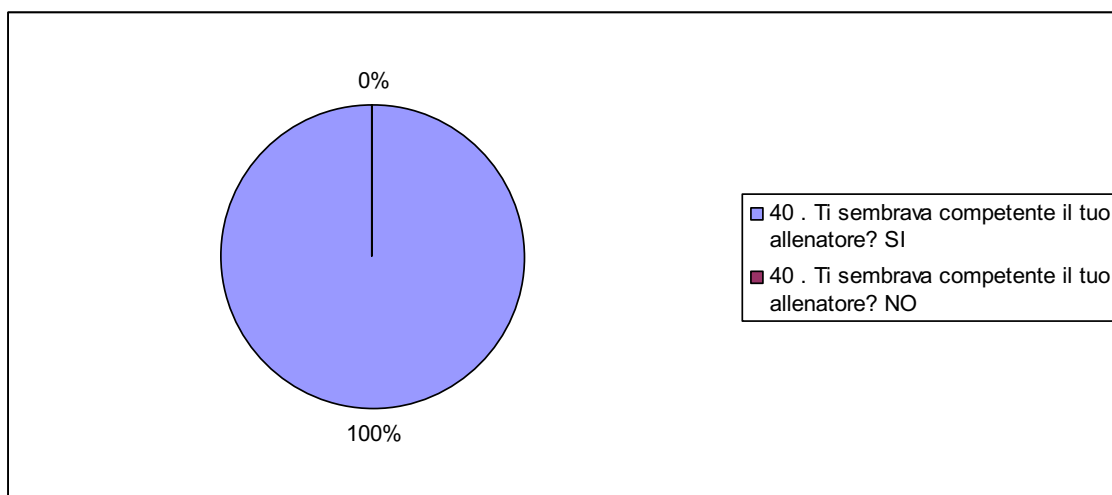
Graf.48 – La percentuale alla risposta 38. dell'intervista

Risposta 39. (Avevi fiducia sul tuo allenatore?)



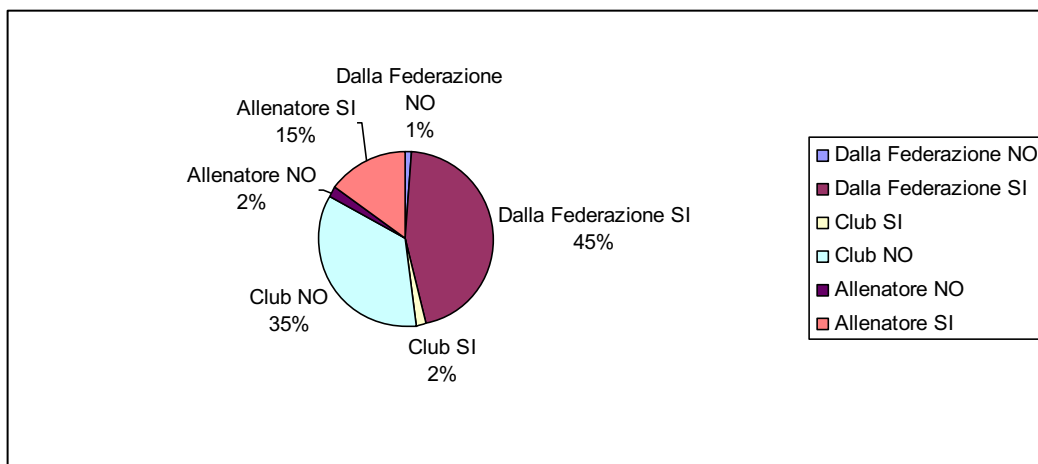
Graf.49 – La percentuale alla risposta 39. dell'intervista

Risposta 40. (Ti sembrava competente il tuo allenatore?)



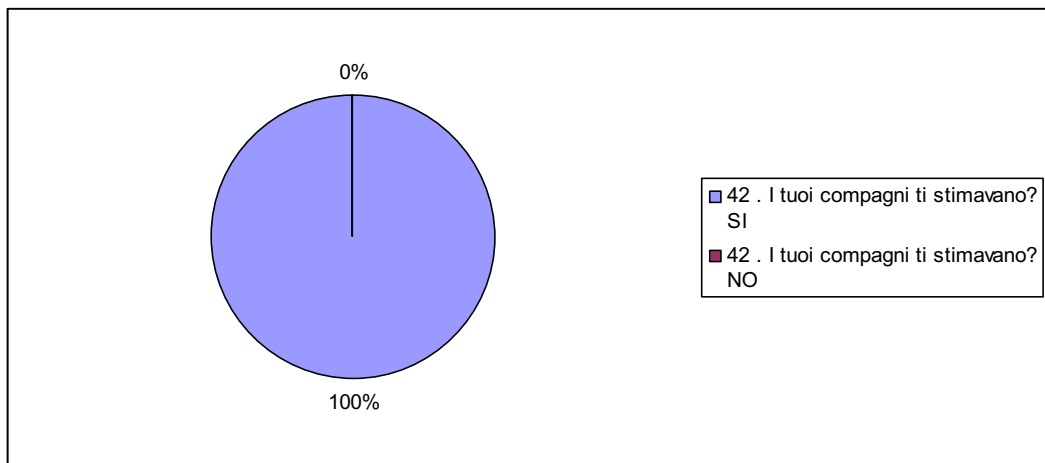
Graf.50 – La percentuale alla risposta **40.** dell'intervista

Risposta 41. (Ti aspettavi maggior interesse nei tuoi confronti da parte della Federazione, del Club, dell'allenatore?)



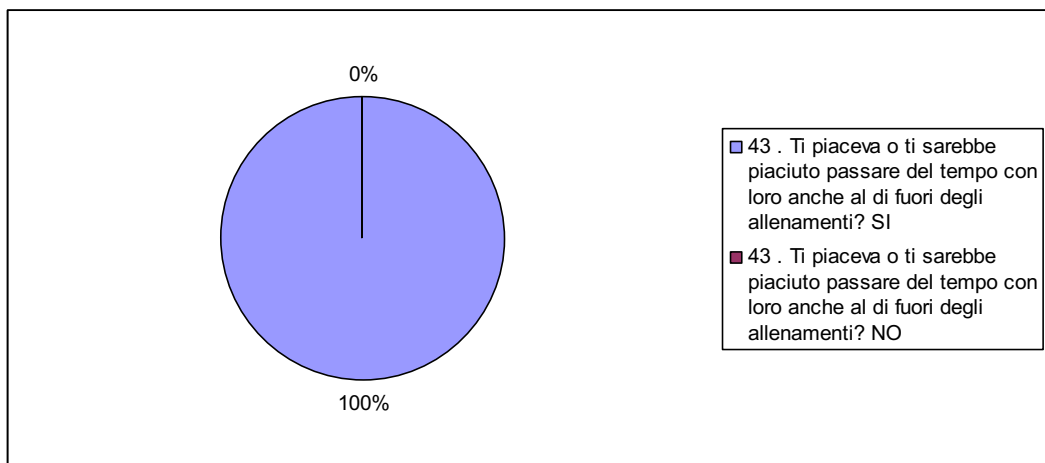
Graf.51 – La percentuale alla risposta **41.** dell'intervista

Risposta 42. (I tuoi compagni ti stimavano?)



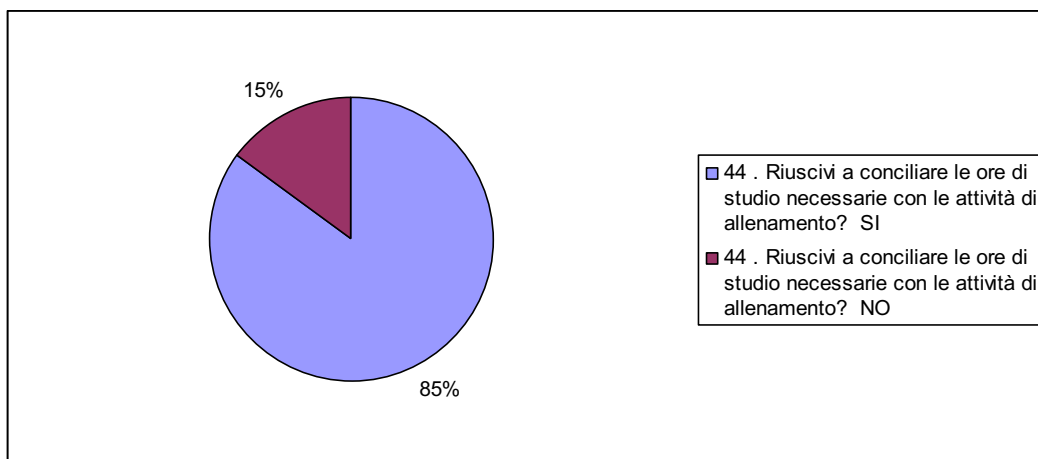
Graf.52 – La percentuale alla risposta **42.** dell'intervista

Risposta 43. (Ti piaceva o ti sarebbe piaciuto passare del tempo con loro anche al di fuori degli allenamenti?)



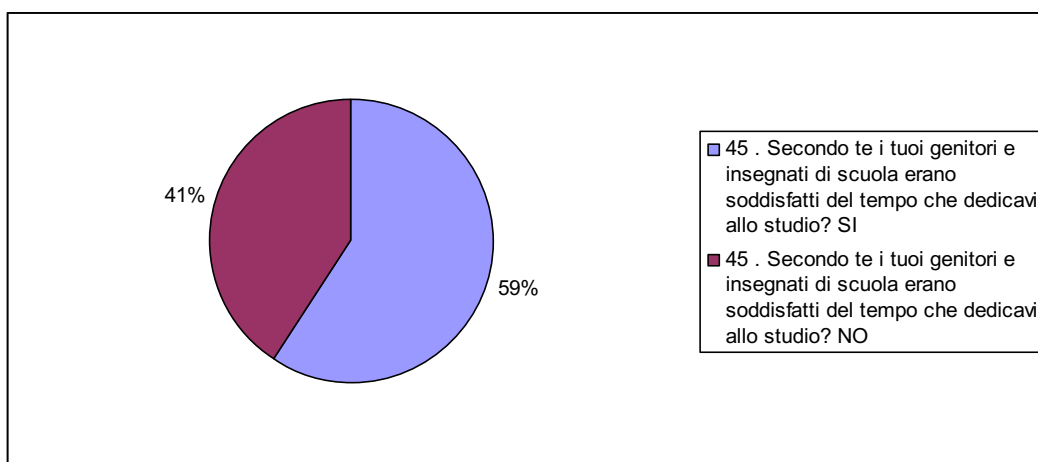
Graf.53 – La percentuale alla risposta **43.** dell'intervista

Risposta 44. (Riuscivi a conciliare le ore di studio necessarie con le attività di allenamento?)



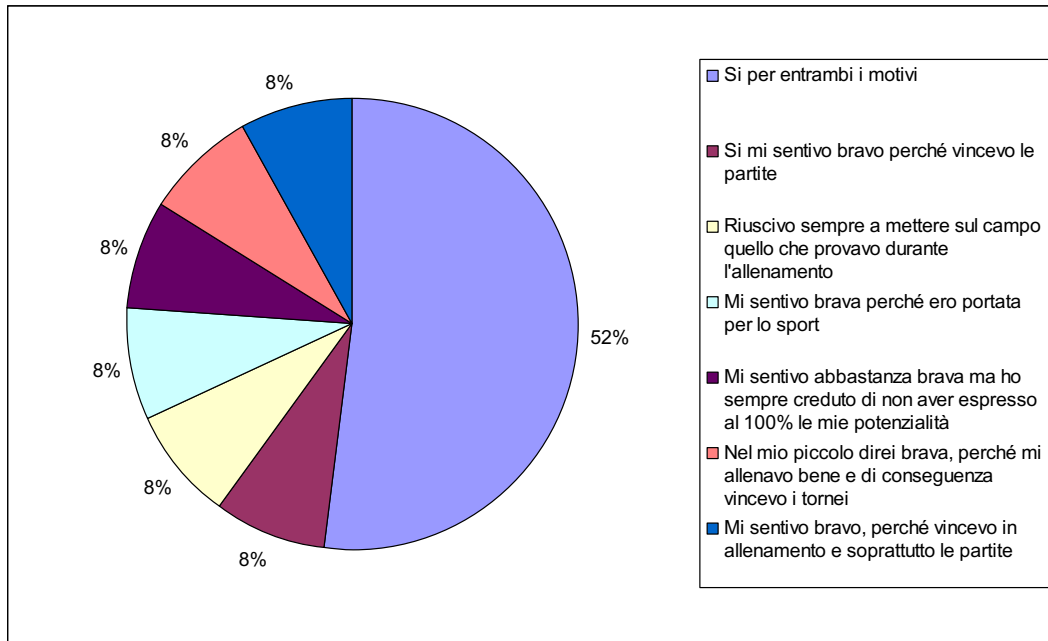
Graf.54 – La percentuale alla risposta **44.** dell'intervista

Risposta 45. (Secondo te i tuoi genitori e insegnanti di scuola erano soddisfatti del tempo che dedicavi allo studio?)



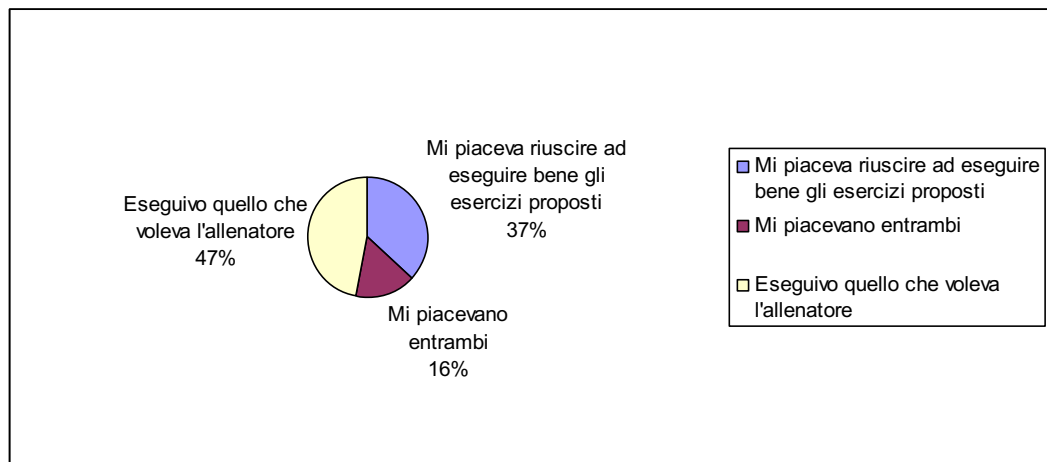
Graf.55 – La percentuale alla risposta **45.** dell'intervista

Risposta 46. (Ti sentivi bravo nell'attività sportiva? Se ti sentivi bravo era perché vincevi le partite o perché eri bravo in allenamento?)



Graf.56 – La percentuale alla risposta **46.** dell'intervista

Domanda **47.** (Ti piaceva riuscire ad eseguire bene gli esercizi proposti o preferivi fare quello che più ti divertiva?)



Graf.57 – La percentuale alla risposta **47.** dell'intervista

5.8 ANALISI E RISULTATI

Nel lavoro di valutazione e confronto dei dati dalle interviste abbiamo utilizzato un file Excel, sia per il calcolo che per l'elaborazione dei grafici.

Risposta 1. Nel grafico 15 sono state riportate le percentuali delle risposte simili. Dai dati espressi risulta che il divertimento è la motivazione più importante.

Risposta 2. Dai dati del grafico 18 notiamo 3 anni l'età più bassa, 13 anni l'età più alta per una media di 7 anni. Anche questo dato conferma importanza per questi giocatori di iniziare presto l'attività sportiva (non specialistica).

Risposta 3. Il grafico 17 riporta il Cognome dell'atleta intervistato è il sesso (M uomo / D donna). Cinque anni l'età più bassa, tredici 13 l'età più alta per una media di dieci anni. Nel Badminton l'età (2) minima per essere tesserato come agonista è di dieci.

Risposta 4. 5. Nel grafico 18 riscontriamo che 85% degli atleti intervistati hanno cominciato a praticare sport diversi (calcio e nuoto). Solo il 15% ha iniziato direttamente con il Badminton.

Risposta 6. Nel grafico 19 sono state riportate le risposte accorpendo le frasi che avevano lo stesso significato. Ogni intervistato ha dato differenti risposte. Solo il 20% dedicarsi allo sport del Badminton.

Risposta 7. Nel grafico 20 sono state riportate le frasi con lo stesso significato. Anche qui l'aspetto motivazionale è stato determinante (Mi riesce bene, appassionante divertente, amicizia).

Risposte 8. 9. 11. Il 40% degli intervistati non ha dato la risposta, pertanto i dati non sono ritenuti validi, e il rimanente 60% degli intervistati, avendo entrambi i genitori laureati o diplomati è riuscito a laurearsi o lo sta per fare.

Risposta 10. Nel grafico 21 il 90% degli intervistati divisi nel grafico in tre aree geografiche Nord, Centro e Sud, vivevano con entrambi i genitori; sul numero dei fratelli il valore medio ricavato è 1,27.

Risposta 12. Nel grafico 22 si evidenzia un sostegno da parte dei professori del 55% verso la pratica al badminton.

Risposta 13. Nel grafico 23 si evidenzia che il 90% è sostenuto dalla famiglia soprattutto economicamente.

Risposta 14. Nel grafico 24, riscontriamo che il 64% degli intervistati non avendo copertura economica dalla società, devono essere sostenuti dalla famiglia.

Risposta 15. 16. Nel grafico 25 osserviamo che per il 55% gli impianti sportivi erano adeguati migliorati negli anni successivi, spicca nel grafico 26 che il 75% ritiene sufficiente le ore disponibili per l'allenamento. Alcuni di questi giocatori, atleti professionisti, facevano parte del Centro Tecnico Federale.

Risposta 17. Nel grafico 27 riscontriamo che il 55% considera ottima la disponibilità dell'allenatore.

Risposta 18. 19. 20. 21. Dai grafici 28, 29, 30 e 31 si evidenzia che il 90% della media delle risposte sono negative. Negli anni '80 la F.I.Ba. era carente di allenatori, parecchi erano stranieri (Asiatici o Europei).

Risposta 22. Dal grafico 32 risulta che il 90% è alla ricerca dei propri limiti fisici.

Risposta 23. Dal grafico 33 si evidenzia che il 61% vuole la vittoria traendo in caso di sconfitta la forza per migliorarsi.

Risposta 24. Dal grafico 34 si evidenzia che 85% trova piacevole il clima in palestra.

Risposta 25. 26. 27. Nel grafico 35 si evidenzia che il 30% ritiene gli allenamenti stressanti, nel grafico 36 il 40% lamenta poco tempo per le partite e l'allenamento tattico. Nel grafico 37 si evidenzia che per 82% allenamento fisico è soddisfacente.

Risposta 28. Nel grafico 38 il 55% riusciva a comunicare con l'allenatore.

Risposta 29. Nel grafico 39 l'84% dichiara che l'allenatore non spiegava la tattica.

Risposta 30. 33. Nei grafici 40 e 43 si evidenzia la stessa percentuale del 45% tra ansia e pressione percepita durante la gara.

Risposta 31. Nel grafico 41 il 60% riesce ad accettare le sconfitte.

Risposta 32. Nel grafico 42 si evidenzia che 85% riesce a pianificare le attività durante la gara.

Risposta 34. Nel grafico 44 si evidenzia che il 95% dei giocatori comunica con i compagni e allenatore.

Risposta 35. 36. Nel grafico 45 e 46 il 90% risulta motivato e concentrato durante le partite.

Risposta 38. Nel grafico 48 l'intervistato risponde con il numero degli allenatori avuti, e indica il preferito. Riportando il numero medio dei propri allenatori e i nominativi con le preferenze espresse in percentuali.

Risposte 37. 39. 40. Nei grafici 47, 49, 50 risulta evidente che l'atleta ha fiducia nel proprio allenatore al 100% ritenendolo onestamente competente, mentre il 25% non si sente capito dal proprio Coach.

Risposta 41. Il grafico 51 evidenzia che il 45% si aspetta un interesse maggiore da parte della federazione.

Risposta 42. 43. Nei grafici 52, 53, tutti gli intervistati ritengono importante la socializzazione e la stima dei compagni.

Risposta 44. 45. I grafici 54 e 55 evidenziano che 85% degli atleti concilia studio e allenamento, e il 59% soddisfa genitori e insegnanti per il tempo che dedicano allo studio.

Risposta 46. Nel grafico 56 si evidenzia che il 52% degli intervistati si sentiva bravo nell'allenamento, nell'attività sportiva e nel vincere le partite.

6 PROPOSTE APPLICATIVE DOPO L'ANALISI DEI RISULTATI

6.1 CORSI SHUTTLE TIME A SIRACUSA

Il primo corso è stato realizzato dal Delegato Provinciale F.I.Ba. di Siracusa, Tutor (Salvatore Marletta) per la Formazione del progetto Shuttle Time, nel mese di maggio 2013 presso la palestra scolastica del 10° Giaracà di Siracusa, con ventitre corsisti provenienti dalle scuole primarie e Istituti comprensivi della provincia di Siracusa e Ragusa.



Foto 4 - Teacher durante la parte teorica



Foto 5 - Docenti durante la parte pratica

Durante la formazione (8h) è stato distribuito il ⁽¹⁾ manuale con allegato DVD, un kit per l'attività scolastica e varie ore di attività pratica. Gli insegnanti, (Foto 4 e 5) hanno sviluppato tutte le fasi per la pianificazione ludico-motoria da svolgere successivamente con gli alunni.

All'inizio dell'anno scolastico, durante le ore di programmazione i Teacher hanno incluso nella loro progettazione curricolare lo "Shuttle Time". Nei mesi di ottobre e novembre hanno ricevuto, durante la visita del Tutor, il kit composto da venti racchette, un tubo di volani, una borsa e quattro reti. Scopo del progetto è quello di far acquisire ai bambini nuove capacità motoria lavorando in forma ludica.

Considerando il notevole successo ottenuto con le scuole aderenti al progetto, si ritiene opportuno inserire un coordinatore per la supervisione del lavoro svolto dai docenti all'interno del progetto.

6.2 PROVE SUL CAMPO – MANIFESTAZIONE LUDICO-SPORTIVA

Trascorso il primo semestre del programma Shuttle Time, per diffondere e pubblicizzare il progetto sul territorio, la coordinatrice di Siracusa (figura sperimentale non prevista foto 6), dopo alcune riunioni in totale autonomia con i colleghi di tutte le scuole aderenti al programma, ha deciso di organizzare una festa ludico motoria per motivare i ragazzi tra i sette e nove anni (l'età dei ragazzi non permette un torneo sportivo), rendendo partecipi docenti e genitori.

Per la ricerca di fondi, grazie al delegato provinciale F.I.Ba. di Siracusa sono stati coinvolti tutti gli attori istituzionali presenti sul territorio. La manifestazione denominata "*La festa dei ragazzi*" è stata svolta il 12 maggio 2014 presso il Palazzetto dello Sport di Siracusa (vedi allegato 3. per il programma della manifestazione).



Foto 6 - Coordinatrice del progetto



Foto 7 - Sfilata dei ragazzi accompagnati dal docente



Foto 8 - Ragazzi 1° gruppo



Foto 9 - Ragazzi 2° gruppo



Foto 10 - Sfilata dei ragazzi



Foto 11 - Ragazzi durante i giochi ludico-motori



Foto 12 - Ragazzi disposti in fila

La manifestazione è stata accolta con entusiasmo con una presenza, nel palazzetto di circa 1000 persone tra genitori, ragazzi e insegnanti. Le Foto 7, 8, 9, 10, 11, 12 mostrano vari momenti svolte durante la manifestazione (27). La pubblicizzazione del progetto ha permesso ai ragazzi delle classi non coinvolte di partecipare alle attività del programma aumentando il numero di adesioni.

Nelle settimane successive alla manifestazione un gruppo di docenti, date le notevoli richieste dei genitori e degli alunni nel voler proseguire con l'esperienza, hanno deciso di organizzare una struttura sportiva e continuare l'attività motoria

in orari extra-curricolari. La “Festa dei ragazzi” ha permesso di partecipare con giochi accessibili a tutti.

6.3 PROGRAMMA SPERIMENTALE “CENTRO DI SVILUPPO TERRITORIALE”

In meno di un anno di attività oltre 400 bambini di scuola primaria della provincia di Siracusa, hanno iniziato a svolgere l'attività di Badminton.

A seguito del raggiungimento dello sviluppo della motivazione di base, la tappa successiva sarà determinata dalla capacità di selezionare gli alunni maggiormente dotati. Il Comitato Regionale Sicilia il 10 marzo 2014 ha deliberato la costituzione di alcuni Centri di Sviluppo Territoriali tra cui Siracusa, nominando un allenatore (il delegato Provinciale F.I.Ba.) responsabile del Centro. Nel progetto sperimentale (solo nel Territorio di Siracusa) vengono inseriti due fasce di atleti:

- Un primo gruppo di ragazzi Under 10 formato dai migliori ragazzi della scuola primaria, curati dal Referente territoriale (sperimentale) dello “Shuttle Time”;
- Un secondo gruppo di ragazzi Under 13/15 seguiti dall'allenatore del Centro.

La sperimentazione avviata il 27 marzo 2014, ha determinato la convocazione di ventitre bambini/bambine dagli otto ai nove anni, con ottime capacità motorie e di conoscenza del badminton. Ne verranno scelti dieci.

Nel secondo gruppo degli Under 13/15, sono stati convocati diciotto ragazzi/ragazze, ne verranno scelti otto.

Allenatori del Centro di Sviluppo Territoriale SR	Orario	Categorie	Turni
Marletta S.	15:00 - 16:00	Under 13/15	1° turno
Marletta S.	16:00 - 17:00	Under 13/15	2° turno
Cavarra P.	16:00 - 17:00	Under 10	2° turno
Marletta S. / Cavarra P.	17:00 - 18:00	Under 13/15/10	3° turno
Direttore del Centro Rosalba Santoro			

CONCLUSIONI

Il Progetto "Shuttle Time" è un interessante mezzo per l'identificazione delle capacità sportive giovanili. Dai dati dell'intervista ai migliori atleti di Badminton, è scaturito che la maggior parte di loro hanno cominciato a fare sport all'età di sette anni e intorno ai dieci anni hanno cominciato a praticare il badminton.

Il Progetto Shuttle Time, che si occupa delle fasce di età dai cinque ai quindici anni, è un valido strumento che supporta la teoria secondo la quale, durante i primi approcci alle attività sportive, è fondamentale associare la motivazione al divertimento per la crescita sportiva degli atleti come evidenziato nelle risposte delle interviste, riferite a un periodo antecedente al progetto stesso.

Le domande del questionario, rivolte ai direttori tecnici Europei, hanno evidenziato che l'individuazione di un giocatore di talento viene attuata utilizzando determinati parametri presenti nel programma Shuttle Time:

- La forte motivazione e la coordinazione nei movimenti;
- Aspetto ludico e il divertimento.

Le lezioni del programma sono ripartite in modo da utilizzare schemi tecnici specifici per ogni classe scolastica. Nelle prime "10 lezioni per iniziare", contenute

nel manuale e nel DVD, sono previsti tutti gli aspetti motori di base per iniziare a fare sport. Man mano il ragazzo svilupperà delle abilità che gli permetteranno di proseguire il percorso fino ad *“imparare a vincere”* (tattica di gioco).

Un limite della ricerca effettuata è il poco tempo e pochi dati disponibili su questo progetto, considerato che in Italia è iniziato nel secondo semestre del 2013. Tutte le sperimentazioni realizzate in Italia sono descritte in questo lavoro.

Per migliorare gli aspetti critici sarà necessario ampliare il numero di figure non previste dal progetto per facilitare al meglio il processo di valorizzazione dei ragazzi e dei docenti.

Dopo aver formato i Teacher una soluzione potrebbe essere scegliere uno di loro, possibilmente con un titolo ISEF o Laurea di Scienze Motorie come responsabile locale di Shuttle Time, per coordinare e motivare i colleghi, come è stato attuato nella sperimentazione precedentemente descritta.

Ricordiamo che nelle scuole primarie non sono previsti i professori di scienze motorie, l'unica eccezione è rappresentata dagli istituti comprensivi dove, a discrezione del Preside, l'insegnante di scienze motorie della scuola secondaria può svolgere progetti di alfabetizzazione motoria anche nelle scuole primarie.

Sviluppi futuri potrebbero essere rappresentati da un lavoro sinergico tra la scuola e i tecnici delle ASA presenti nel territorio che porterebbero alla stipula di convenzioni per lo svolgimento di attività extra-curricolari per i ragazzi.

LISTA DEI RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- (1) BWF, (2013). Shuttle Time il Badminton a scuola, SDS Roma.
- (2) Sito web Federazione Italiana Badminton.
<http://www.badmintonitalia.it/la-federazione/carte-federali.html>
- (3) Sito web Federazione Italiana Badminton
<http://www.badmintonitalia.it/news/fiba/3574-shuttle-time.html>
- (4) F.I.Ba. ,(2007). 1977 – 2007 Trenta anni di Badminton in Italia, Riccardo Viola.
- (5) Sito web enciclopedia Treccani
[http://www.treccani.it/enciclopedia/badminton_\(Enciclopedia-dello-Sport\);](http://www.treccani.it/enciclopedia/badminton_(Enciclopedia-dello-Sport);)
- (6) Borellini, V. (2013). La Motivazione alla Pratica della Pallavolo, SDS n° 99.
- (7) Cei, A.(2004). Psicologia dello Sport, Il Mulino.
- (8) Cei, A.(2011). Allenarsi per Vincere, Calzetti & Mariucci.
- (9) Delibere del Comitato Regionale F.I.Ba. Sicilia;**
- (10) Sito web Federazione Italiana Badminton
<http://www.badmintonitalia.it/images/VOLACONNOI/VolaConNoi.pdf>
- (11) Ruiz, A.(2013). Slide di presentazione "Vola in azzurro", *Italian International 2013 Palafjllkam Ostia*.
- (12) Sito web Federazione Spagnola Badminton
<http://www.badminton.es/file/525978/?dl=1>
- (13) Sito web BWF
http://www.bwfbadminton.org/file_download.aspx?id=65095&tid=1
- (14) Sito web Badminton Europe
<http://development.badmintoneurope.com/cms/?&pageid=10127>

- (15) Sito web Badminton Europe
<http://development.badmintoneurope.com/cms/?&pageid=12442>
- (16) Sito web Badminton Europe
<http://development.badmintoneurope.com/cms/?&pageid=10137>
- (17) Sito web Badminton Europe
<http://development.badmintoneurope.com/cms/?&pageid=10025>
- (18) Sito web <http://www.visitmosca.com/2011/11/il-badminton-in-tutte-le-scuole-russe/>
- (19) Sito web Badminton Europe
<http://development.badmintoneurope.com/cms/?&pageid=12447>
- (20) Sito web Federazione Italiana Badminton
<http://www.badmintonitalia.it/scuola-e-promozione/news-scuola/3229-2%C2%B0-corso-per-tutor-di-shuttle-time.html>
- (21) Sito web Badminton Europe
<http://development.badmintoneurope.com/Clubs/CommonDrive/Components/GetWWWFile.aspx?fileID=37866>
- (22) Sito web Wikipedia
http://it.wikipedia.org/wiki/Agnese_Allegri
- (23) Sito web Federazione Italiana Badminton
<http://www.badmintonitalia.it/campioni-italiani/campioni-italiani-assoluti.html>
- (24) Buonamano, R. Cei, A. Mussino, A. (2001). La motivazione alla pratica Sportiva, Scuola dello Sport Coni.
- (25) Cei, A. (2011). Progetto sul Trasferimento delle Competenze nello sport, F.I.Pav. e F.I.Ba.
- (26) Morino, F. (2014) Project Work "Strategie nel mondo del badminton per la valorizzazione del talento: idee per le nuove generazioni U9 e U11?".
- (27) F.I.Ba. (2006). A Scuola Di Badminton 7 Unità Didattiche per giocare, Società Stampa Sportiva RM.

Madella Alberto: I sistemi di gestione del talento e delle carriere sportive di alto livello: best practice in Europa. Roma. 7° Corso Europeo di 4° livello del 19 Giugno 2007.

Casula M.: Project Work La ricerca del talento nel Canottaggio: varie metodiche di selezione per le squadre Nazionali Juniores. 7° Corso Europeo di 4° livello 2007.

ALLEGATO 1



QUESTIONARIO

SEDE: _____

DATA: _____ SESSO: **M** **F**

DISCIPLINA SPORTIVA: _____ ETA': _____

SCUOLA: _____ ATTIVITA' LAVORATIVA: _____

1 . Qual' è la ragione più importante per cui fai sport? _____

2 . Quanti anni avevi quando hai incominciato a praticare sport? _____

3 . Quanti anni avevi quando hai incominciato a praticare questo sport? _____

4 . Prima di praticare questo sport ne praticavi un altro? **SI** **NO**

5 . Se si quali sport praticavi? _____

6 . Qual' è la ragione più importante per cui hai abbandonato lo sport che praticavi in precedenza?

7 . Qual' è la ragione più importante per cui hai cominciato a praticare il tuo attuale sport? _____

8 . Titolo di studio del padre: _____

9 . Titolo di studio della madre: _____

10 . In casa con chi vivevi quando praticavi il Badminton?

Mamma **Papà** **Fratelli** (N il numero) **Altri**

11 . Indicare la professione dei genitori

Operaio **Impiegato** **Insegnante** **Libero Professionista** **Dirigente**

12 . Ti ha sostenuto il tuo insegnante di scuola per la pratica del badminton? _____

13 . La tua famiglia ti ha sempre sostenuto? _____

14 . La tua società era in grado di sostenere le tue trasferte? _____

15 . L'Impianto di allenamento era adeguato? _____

16 . Le ore disponibili di allenamento ti sono sembrate sufficienti per la tua carriera?

17 . Com'era la disponibilità dell'allenatore ? _____

18 . Ti è sembrato che giocavate troppe partite rispetto al tempo dedicato alla tecnica?

19 . Ti Sentivi più lento rispetto ai tuoi compagni per la comprensione tattica? _____

20 . Avresti preferito giocare il singolare ma per opportunità dovevi giocare il doppio?

21 . Avresti preferito giocare il doppio ma per opportunità dovevi giocare il singolare?

22 . Ti piaceva metterti in gioco e capire i tuoi limiti fisici? _____

23 . Ti piace vincere e cosa provavi in caso di sconfitta? _____

24 . Il clima in palestra era piacevole? _____

25 . Gli allenamenti erano troppo stressanti? _____

26 . Il rapporto tra tempo dedicato alle partite e l'allenamento tattico era troppo poco?

27 . Avresti preferito allenare di più la parte fisica? _____

28 . L'Allenatore straniero riusciva a comunicare bene? _____

29 . Riuscivi a capire la spiegazione della tattica dell'allenatore? _____

30 . Sentivi troppa pressione?

31 . Riuscivi ad accettare le sconfitte? _____

32 . Riuscivi a pianificare le attività svolte durante le giornate di gara? _____

33 . Ti sentivi in ansia durante la gara? _____

34 . Riuscivi a comunicare con i tuoi compagni e l'allenatore? _____

35 . Ti sentivi motivato? _____

36 . Riuscivi a restare concentrato durante la partita? _____

37 . Secondo te era bravo a capirti il tuo Allenatore? _____

38 . Quanti allenatori hai avuto e Chi è stato il tuo preferito? _____

39 . Avevi fiducia sul tuo allenatore ? _____

40 . Ti sembrava competente il tuo allenatore? _____

41 . Ti aspettavi maggior interesse nei tuoi confronti da parte della Federazione, del Club, dell'allenatore?

42 . I tuoi compagni ti stimavano? _____

43 . Ti piaceva o ti sarebbe piaciuto passare del tempo con loro anche al di fuori degli allenamenti?

44 . Riuscivi a conciliare le ore di studio necessarie con le attività di allenamento?

45 . Secondo te i tuoi genitori e insegnanti di scuola erano soddisfatti del tempo che dedicavi allo studio?

46 . Ti sentivi bravo nell'attività sportiva? Se ti sentivi bravo era perché vincevi le partite o perché eri bravo in allenamento?

47 . Ti piaceva riuscire ad eseguire bene gli esercizi proposti o preferivi fare quello che più ti divertiva?

ALLEGATO 2

“WHICH APPROACH TO U9-U11 PLAYERS?”

1) I believe that an U9/11 player is a talent if/when...

2) Which kind of training do you prefer with these players?
(1 the most important – 7 the least important)

Technique 7	1 2 3 4 5 6	Tactic 7	1 2 3 4 5 6	Coordination 7	1 2 3 4 5 6
Speed/agility 7	1 2 3 4 5 6	Endurance 7	1 2 3 4 5 6	Strength 7	1 2 3 4 5 6
Posture and breathing 1 2 3 4 5 6 7					

3) How many hours a week do the best U9/U11 players train in your country?

2	4	6	8	10	10+
---	---	---	---	----	-----

4) Where do they train?

Only in the clubs	In the clubs and in the regional centers/badminton schools/academies	Only in regional centers/badminton schools /academies	Only in the national center
-------------------	--	---	-----------------------------

5) Is there a minimal age to play competitive badminton in your country, if so, what is that age?

6) Are there special activities for U9/11 players?

YES, THERE ARE	NO, THERE AREN'T
----------------	------------------

6b) If you answered YES, could you explain the characteristics of these activities?

7) Do you think that for these young players it might be useful to have different rules-courts-net compared to the official regulations? If YES, which?

ALLEGATO 3

Programma della manifestazione

Manifestazione ludico-sportiva Shuttle Time Palazzetto dello Sport di SR - 12 maggio 2014

Ore 9:30 – sfilata dei gruppi sportivi scolastici accompagnati dall'inno nazionale.

I Gruppi sportivi Scolastici che partecipano alla manifestazione sono:

2° I.C. ISTITUTO A. MANZONI di Siracusa, 3° I.C. SANTA LUCIA di Siracusa,
7° I.C. G. A. COSTANZO di Siracusa, 3° I. C. S. TODARO di Augusta, 11° I.C.
Archia di Siracusa, 10° I.C. Giaraca di Siracusa.

Dopo la sfilata il Delegato Provinciale F.I.Ba. illustra il progetto e gli esercizi che svolgeranno i ragazzi. Accompagnati da sottofondo musicale cominciano con semplici giochi di lancio del volano, staffette, giochi con la racchetta assistiti dai loro Teacher. Completando i primi 5 esercizi senza rete, si fa pausa di 15 minuti.

Ore 11:00 - Pausa

Ore 11:15 - Riprende la manifestazione, con musica e giochi con la rete e la racchetta, con la progressione didattica prevista dal manuale S.T.

Ore 11:40 - I vincitori della Fase Regionale dei Giochi sportivi Studenteschi il 10° Giaraca di Siracusa eseguono delle dimostrazioni di gioco del Badminton.

Ore 12:10 - Intervento delle Autorità, Ass. Allo Sport e il Cord. Uff. Scolastico Terr. di Siracusa, e consegna targhe ai Dirigenti scolastici.

Ore 12:30 - I genitori scendono in campo per provare il gioco del Badminton.

Ore 12:45 - Tutti in campo genitori e figli.